DICHIARAZIONE AMBIENTALE

BILANCIO SOCIALE

CENTRIA S.R.L.
(ANNO 2019)

ICIM S.p.A.
2 3 GIU. 2020

Rev. 02 del 27/05/2020

Dati aggiornati al 31/12/2019.

Centria S.r.l.
Il Responsabile
Sistema QSA
Ivan Lumini

Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini

CENTRIA S.R.L.
Via Igino Cocchi, 14 – 52100 Arezzo
C.F. e P.IVA 02166820510
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Codici attività:
NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Settori di accreditamento EA:
26 - Distribuzione gas
28 - Costruzione
34 - Servizi di ingegneria

EMAS

SA8000 ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	4
3.	POLITICA PER L'AMBIENTE E LA RESPONSABILITA' SOCIALE	5
4.	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	7
	4.1. Dati generali	7
	4.2. Sedi e lavoratori	8
	4.3. Territorio e comuni serviti	9
	4.4. Governance	10
5.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	12
	5.1. Distribuzione Gas	13
	5.2. Servizio Tecnico Logistico	15
6.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	16
	6.1. Individuazione aspetti ambientali ed analisi di significatività	16
	6.2. Altri aspetti ambientali indiretti	19
	6.3. Situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale	20
	6.4. Analisi del contesto e valutazione dei rischi ambientali	21
	6.5. Valutazione life cycle perspective	22
7.	PRESTAZIONI AMBIENTALI	23
	7.1. Emissioni in atmosfera	24
	7.2. Rifiuti	26
	7.3. Energia	29
	7.4. Acqua	32
	7.5. Uso del suolo ed effetti sulla biodiversità	32
	7.6. Uso di sostanze pericolose	32
	7.7. Contaminazione del suolo	34
	7.8. Rumore	34
8.	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	35
9.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCIALE	37
10.	PRESTAZIONI RESPONSABILITA' SOCIALE	37
	10.1. LAVORO INFANTILE	37
	10.2. LAVORO FORZATO O OBBLIGATO	38
	10.3. SALUTE E SICUREZZA	38
	10.4. LIBERTA DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	41
	10.5. DISCRIMINAZIONE	42
	10.6. PRATICHE DISCIPLINARI	46
	10.7. ORARIO DI LAVORO	46
	10.8. RETRIBUZIONE	48
	10.9. ASPETTI GESTIONALI	49
11.	OBIETTIVI PER L'AMBIENTE	51
12.	OBIETTIVI PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE	58
13.	APPENDICE 1 - GLOSSARIO	62
14.	APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	63
15.	MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E BILANCIO SOCIALE	66
16.	VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	66
17.	PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	66
18.	A VOSTRA DISPOSIZIONE	66

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relative alle prestazioni di Centria S.r.l. in materia Ambientale e Responsabilità Sociale, aggiornate al 31/12/2019.
L'Azienda ha deciso di rappresentare in forma integrata in un unico documento le performance e gli obiettivi relativi a questi due importanti pilastri della propria gestione al fine di facilitare il percorso di comunicazione verso l'esterno, nell'ottica della trasparenza e del coinvolgimento del maggior numero di stakeholder possibili.
Il documento è redatto in base ai seguenti standard:

- Regolamento 1221/2008/CE EMAS III, Regolamento n.1505/2017/CE e Regolamento n.2026/2018/CE
- Requisiti di Responsabilità Sociale SA 8000:2014

In particolare, il Regolamento EMAS prevede che le informazioni ambientali siano convalidate da Ente Terzo accreditato. Il presente documento è stato quindi sottoposto a verifica dall'Ente Terzo accreditato ICIM per quanto attiene le informazioni di carattere ambientale.
I capitoli soggetti a convalida sono contrassegnati dal logo EMAS raffigurato di seguito.

EMAS

Centria S.r.l. è registrata EMAS dal 6 giugno 2011 con numero di registrazione IT-V-0001340.

Referente aziendale per la gestione Ambientale e per la Responsabilità Sociale di Centria S.r.l.:

IVAN LUMINI
Responsabile Sistema di Gestione Integrato
Tel. 0574-872220 – fax: 0574-872214
Email: ilumini@centria.it
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

2. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

La nostra è una storia di aggregazione ed integrazione di territori, di scambio di esperienze e di competenze che hanno portato ad armonizzare le nostre procedure e linee guida, finalizzate alla gestione dell'integrità dei processi lavorativi.
Siamo un'azienda di distribuzione del gas, i cui veri proprietari sono i comuni ovvero i cittadini, che ha come principale obiettivo quello di dare un servizio di qualità, efficiente e sicuro tutti i giorni.
Operiamo in un ambito "delicato" e complesso: il metano è un gas pericoloso perché è altamente infiammabile, incolore e inodore, caratteristiche che ne aumentano i rischi. Siamo soggetti a tutte le regole del mercato sia del nostro settore (cosiddetto mercato regolato), che economiche e di concorrenza.
In questo panorama, manteniamo intatti i valori che furono l'origine della nascita delle aziende municipalizzate come la nostra. Siamo inoltre convinti che per competere con il mercato, sempre più vasto ed insidioso, dobbiamo puntare sulla ricerca e sullo sviluppo tecnologico, sulla formazione continua e sul rispetto di tutte le componenti ambientali.
Centria è un'azienda giovane, ma le certificazioni che ha ottenuto in questi primi anni di attività spaziano dagli ambiti gestionali più comuni ad alcuni più "complessi", come la gestione ed integrità degli Asset (ISO 55001:2015), o al riconoscimento della certificazione delle competenze del personale tecnico, dimostrazione che crediamo nei valori che dichiariamo, che sono parte integrante dei nostri principali impegni aziendali.
La partecipazione del nostro personale a tavoli tecnici a livello nazionale non è solo un riconoscimento delle nostre competenze, è una modalità di confronto continuo e di crescita professionale sia in ambito tecnico che manageriale. Siamo vicini anche al mondo accademico mediante collaborazioni con Università e con le primarie Istituzioni a livello nazionale ed internazionale.
Consideriamo i fornitori come un'importante risorsa da coltivare, con i quali condividiamo modalità operative e li coinvolgiamo in molte delle nostre iniziative.
Ci sentiamo cittadini dei luoghi in cui operiamo, ricerchiamo costantemente modalità di dialogo soprattutto con le Amministrazioni comunali che rappresentano i fabbisogni dei territori che amministrano, che diventano obiettivi da raggiungere nei piani di sviluppo di Centria.
La qualità di un territorio si misura dall'efficienza dei propri servizi che contribuiscono a migliorare il benessere dei cittadini, che per Centria sono i destinatari del proprio lavoro e ne rappresentano la proprietà, la cui soddisfazione è per noi il principale obiettivo quotidiano.

Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

3. POLITICA PER L'AMBIENTE E LA RESPONSABILITA' SOCIALE

La Direzione Centria ha adottato da tempo una Politica aziendale integrata, finalizzata ad esprimere il proprio impegno per una gestione aziendale tesa al miglioramento continuo sugli aspetti inerenti la Qualità, la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente, l'Energia, la Responsabilità Sociale, la Sicurezza delle Informazioni e la Gestione degli Asset.
Si riporta di seguito un estratto del documento riguardante gli impegni in materia di Ambiente e di Responsabilità Sociale

L'Alta Direzione aziendale si impegna a:

- definire obiettivi per la qualità, la salute e la sicurezza, l'ambiente, l'energia, la responsabilità sociale, la sicurezza delle informazioni e la gestione degli asset;
- assicurare il rispetto della legislazione e delle norme tecniche applicabili al settore e di altre prescrizioni o adesioni volontarie eventualmente sottoscritte dall'azienda;
- perseguire il miglioramento delle prestazioni dei servizi erogati ai clienti, la prevenzione dell'inquinamento e degli incidenti ambientali, la tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- mettere a disposizione le risorse umane ed infrastrutturali necessarie per il perseguimento degli obiettivi della presente Politica;
- comunicare la presente Politica in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di Centria S.r.l. e dei propri fornitori, e di renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate;
- riesaminare i contenuti della presente Politica per accertarne l'idoneità e la coerenza rispetto ai requisiti del sistema ed agli indirizzi generali dell'azienda;
- favorire il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- sviluppare ed attuare il Sistema di Gestione Integrato, perseguire il miglioramento continuo ed assicurare che sia mantenuta la sua integrità qualora siano pianificati ed attuati dei cambiamenti.

[...]

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per l'Ambiente e la Gestione Energetica sono:

- operare, ove possibile, la riduzione ed il recupero dei rifiuti prodotti;
- operare una riduzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche per unità di gas immesso attraverso la manutenzione ed il miglioramento degli impianti;
- operare una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione attraverso il rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità;
- operare una riduzione della produzione di gas serra per unità di gas vettoriato;
- contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza dei Comuni serviti sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra;
- rispettare i principi della tutela ambientale e del risparmio energetico nella progettazione e realizzazione degli impianti;
- gestire gli impatti ambientali di cantiere per eventuali inquinamenti ed in conformità alle disposizioni legislative applicabili;
- individuare ed attivare adeguate misure per ridurre e prevenire incidenti, gestire le emergenze, e contenerne le conseguenze per l'ambiente e per la salute della popolazione.

[...]

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Responsabilità Sociale sono:

- assicurare il rispetto dei principi di responsabilità sociale e dei requisiti SA8000 in materia di:
    - lavoro infantile;
    - lavoro obbligato;
    - libertà di Associazione;
    - salute e sicurezza sul lavoro;
    - discriminazione;
    - pratiche disciplinari;
    - orario di lavoro;
    - retribuzione.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

- rispettare i diritti dei propri lavoratori attraverso l'applicazione della normativa sul lavoro, dei contratti e degli accordi sottoscritti con le rappresentanze sindacali;
- perseguire la massima disponibilità al confronto con le rappresentanze sindacali unitarie per la gestione dei rapporti con i lavoratori;
- rispettare i diritti dei lavoratori dell'indotto generato attraverso il coinvolgimento al rispetto dei principi di responsabilità da parte dei fornitori con maggior rischio sociale;
- promuovere i principi di responsabilità sociale con particolare attenzione ai temi della discriminazione, del lavoro obbligato e della tratta di essere umani;
- promuovere l'educazione e la formazione scolastica dei bambini e degli adolescenti attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche locali;
- promuovere l'integrazione sociale in particolare dei bambini e degli adolescenti attraverso il sostegno e la promozione di associazioni culturali, sociali e sportive locali.

[...]

Quali obiettivi per tutti i settori specifici:

- valorizzare l'immagine aziendale;
- formare i lavoratori allo scopo assumersi le proprie responsabilità per svolgere i propri compiti in sicurezza, per gestire gli aspetti ambientali e per rispettare i principi di responsabilità sociale;
- migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in Centria o per conto di essa, in modo da perseguire gli obiettivi della presente Politica;
- adottare comportamenti "virtuosi" da parte del personale che opera in azienda o per conto di essa, per uno sviluppo sostenibile delle attività operative;
- ottenere il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- confrontare i risultati dell'azienda con dati nazionali ed internazionali di settore.

La presente Politica è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata. L'Alta Direzione definisce, con i Responsabili di Area e le funzioni di vertice, gli obiettivi di miglioramento che concretizzano la presente Politica.

Rev. 08 del 20/02/2020

Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini

Riferimenti per il sistema di gestione per la responsabilità sociale:

CISE - CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO:
- tel: 0543/713311; fax 0543/713319; mail: info@ciseonweb.it

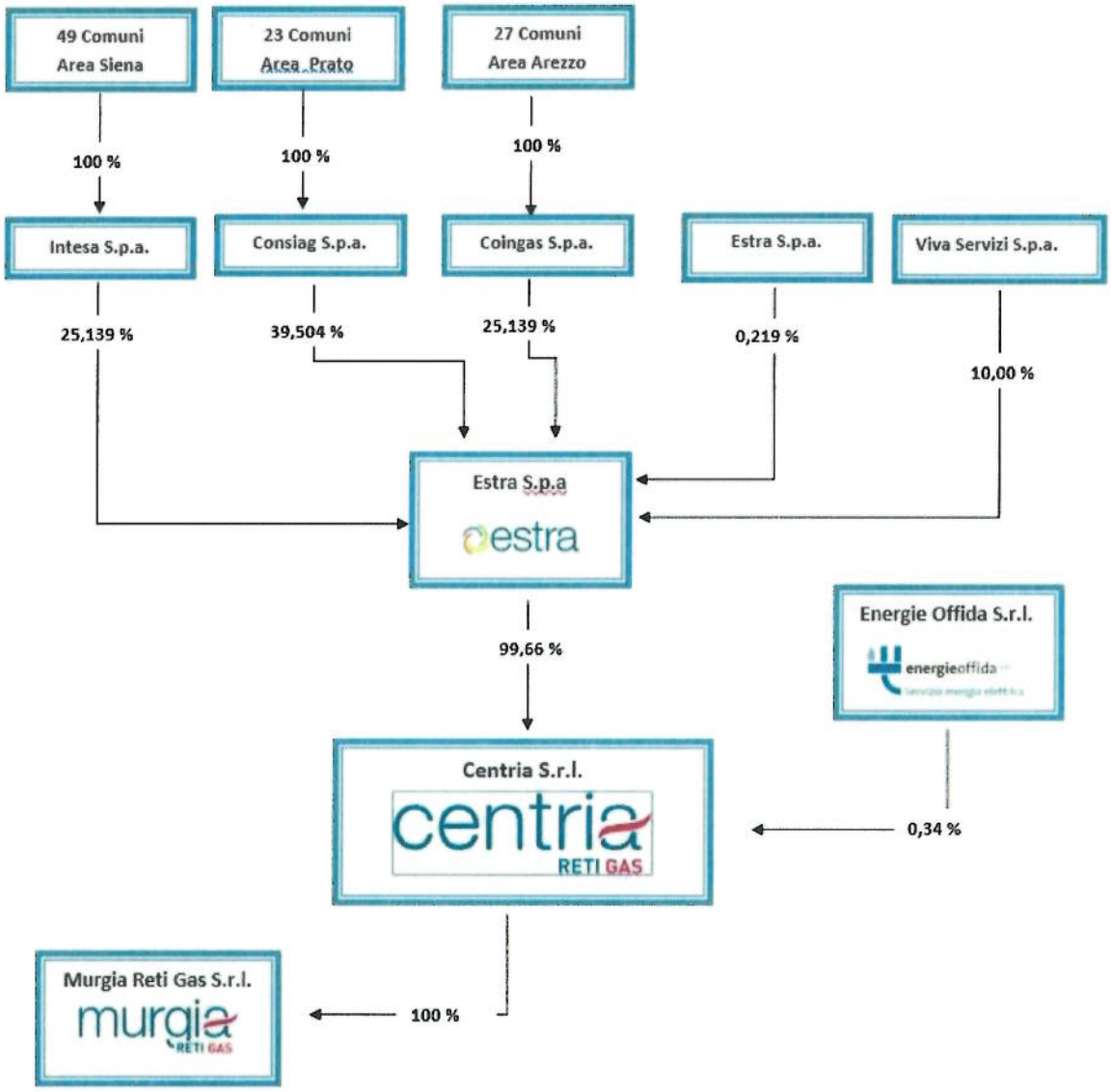
SAI – Social Accountability
15 West 44th Street | New York, NY 10036
tel: 001 2126841414 | Fax. 212-684-1515 mail: info@sa-intl.org

SAAS - Social Accountability Accreditation Services:
- indirizzo: 15 west 44th street, 6th floor new york, ny 10036
- tel: 001 212 3912106, fax: 001 212 6841515, mail: saas@saasaccreditation.org

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

4.1. DATI GENERALI

Centria S.r.l., con sede legale in via I. Cocchi, 14 - Arezzo, è una società controllata della capogruppo Estra S.p.a, operativa nel settore della distribuzione gas e costituita in data 22/10/2013.
Centria S.r.l. ha avuto origine da varie aggregazioni societarie avvenute negli anni; l'origine principale risale alla fusione del 2010 tra tre grandi aziende pubbliche: Intesa S.p.a. di Siena, Consiag S.p.a. di Prato e Coingas S.p.a. di Arezzo.
Queste società che operavano nel settore della distribuzione gas già dagli anni settanta, hanno dato origine alla capogruppo Estra S.p.a. ed in seguito ad ulteriori fusioni societarie ed aggregazioni territoriali, oggi si è arrivati all'attuale organizzazione di Centria S.r.l.
Di seguito si riporta lo schema delle partecipazioni societarie di Centria S.r.l.:



Partecipazioni societarie Centria S.r.l.

Con la costituzione di Centria S.r.l. è stata definita anche una divisione aziendale, denominata "Divisione GPL", nella quale sono confluite tutte le attività relative alla gestione degli impianti per la distribuzione del gas gpl. Tale divisione, avendo una propria struttura funzionale ed amministrativa indipendente ed autonoma, non rientra nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, quindi la presente Dichiarazione Ambientale non riporta dati ed attività della "Divisione GPL".

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

4.2. SEDI E LAVORATORI

Attualmente l'organizzazione è attiva nelle seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:
- sede via Igino Cocchi, 14 – Arezzo (AR); (Sede Legale)
- sede via Marco Curio Dentato 7 – Rieti (RI)

Area Prato:
- sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO);

Area Siena:
- sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI);
- sede via del Turismo, 226 - Follonica (GR);

Area Isernia
- Zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS), CAP 86090

L'organico aziendale, al 31/12/2019, è costituito da 222,2 unità, così ripartiti per area:

QUALIFICA	AREA SIENA	AREA PRATO	AREA AREZZO	AREA ISERNIA	TOTALE
DIRIGENTI		1			1
QUADRI	5,75	4,35	2,8		12,9
DIRETTIVI	8	9,2	8,5		25,7
IMPIEGATI E TECNICI	23,8	30	18,8	1	73,6
OPERAI	41	29	37	2	109
TOTALE	78,55	73,55	67,1	3	**222,2**

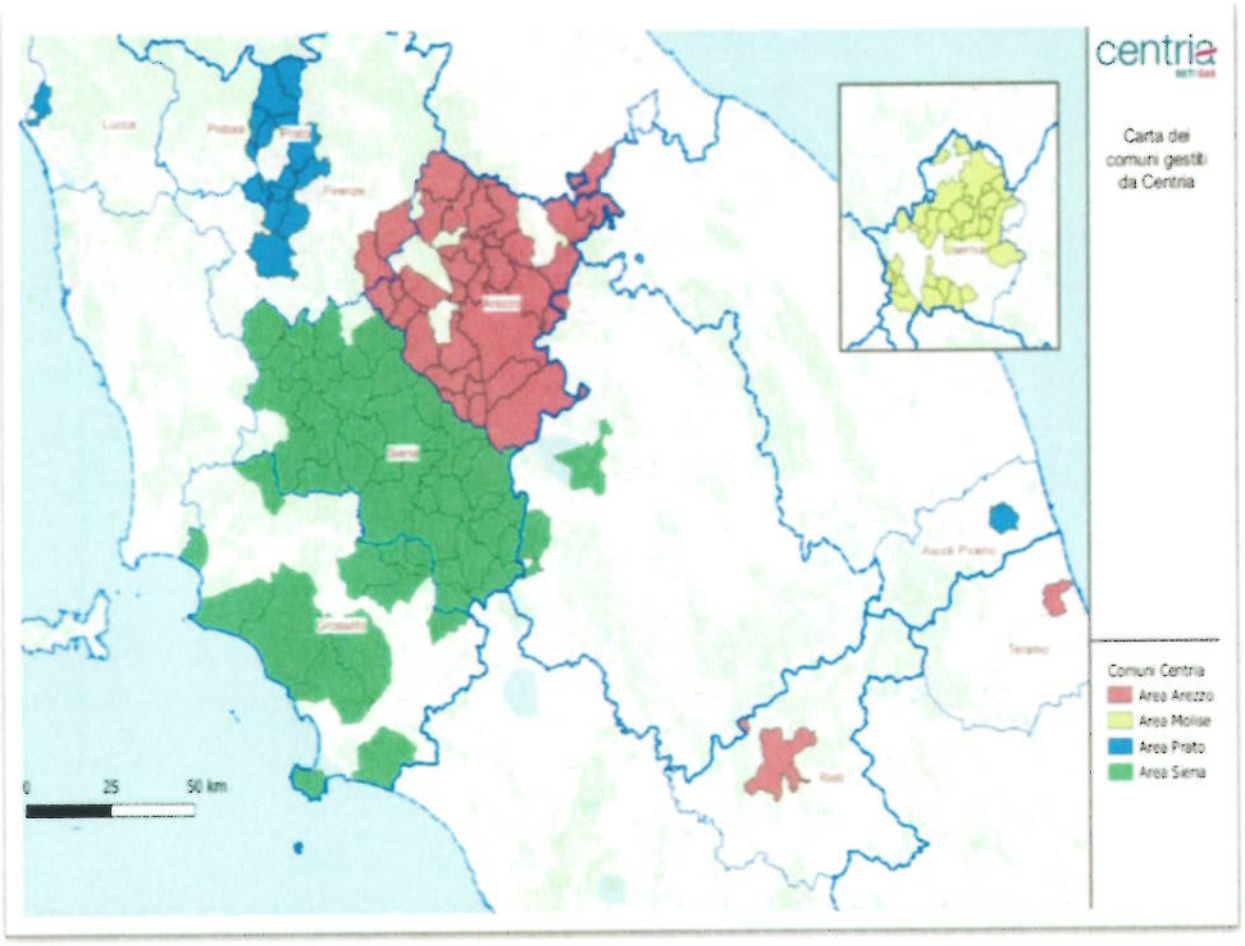
Tabella 1– Organico aziendale

Dipendenti Centria

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

4.3. TERRITORIO E COMUNI SERVITI

Centria attualmente gestisce le reti gas metano di n. 124 Comuni ubicati nelle Province di Prato, Firenze, Pistoia, Siena, Grosseto, Arezzo, Lucca, Perugia, Teramo, Rieti, Ascoli Piceno e Isernia. I territori gestiti, di altitudine compresa tra 0 e 800 metri s.l.m., si caratterizzano per elevata differenziazione delle attività presenti dall'agricoltura al terziario al turismo, con alcune zone ad alta densità abitativa (quale ad esempio il territorio dell'area di Prato). I Comuni serviti dalla rete Centria sono al 98% classificati nelle fasce climatiche D ed E ai sensi del DPR 412 /1993, con soli due Comuni in fascia C ed F (rispettivamente Monte Argentario e Chiusi della Verna).



Comuni gestiti al 31/12/2019 con suddivisione in Aree di gestione

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

4.4. GOVERNANCE

Centria S.r.l. è una società separata funzionalmente, ai sensi del T.I.U. di cui alla Delibera ARERA n.11/2007, dalla capogruppo Estra S.p.a. ed ha quindi una propria struttura funzionale ed amministrativa.

La governance di Centria S.r.l. è affidata al Consiglio di Amministrazione, presieduto dal sig. Fabio Cannari, all'Amministratore Delegato sig. Siliano Stanganini e al Direttore Generale sig. Alessandro Ianelli.

Il CDA ha conferito procura speciale al Direttore Generale, affidando a quest'ultimo anche la funzione di Datore di Lavoro in relazione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008.

In data 03/02/2020, con Ordine di servizio n. 4, allo scopo di rendere più efficiente l'organizzazione aziendale è stato emesso un aggiornamento dell'organigramma aziendale.

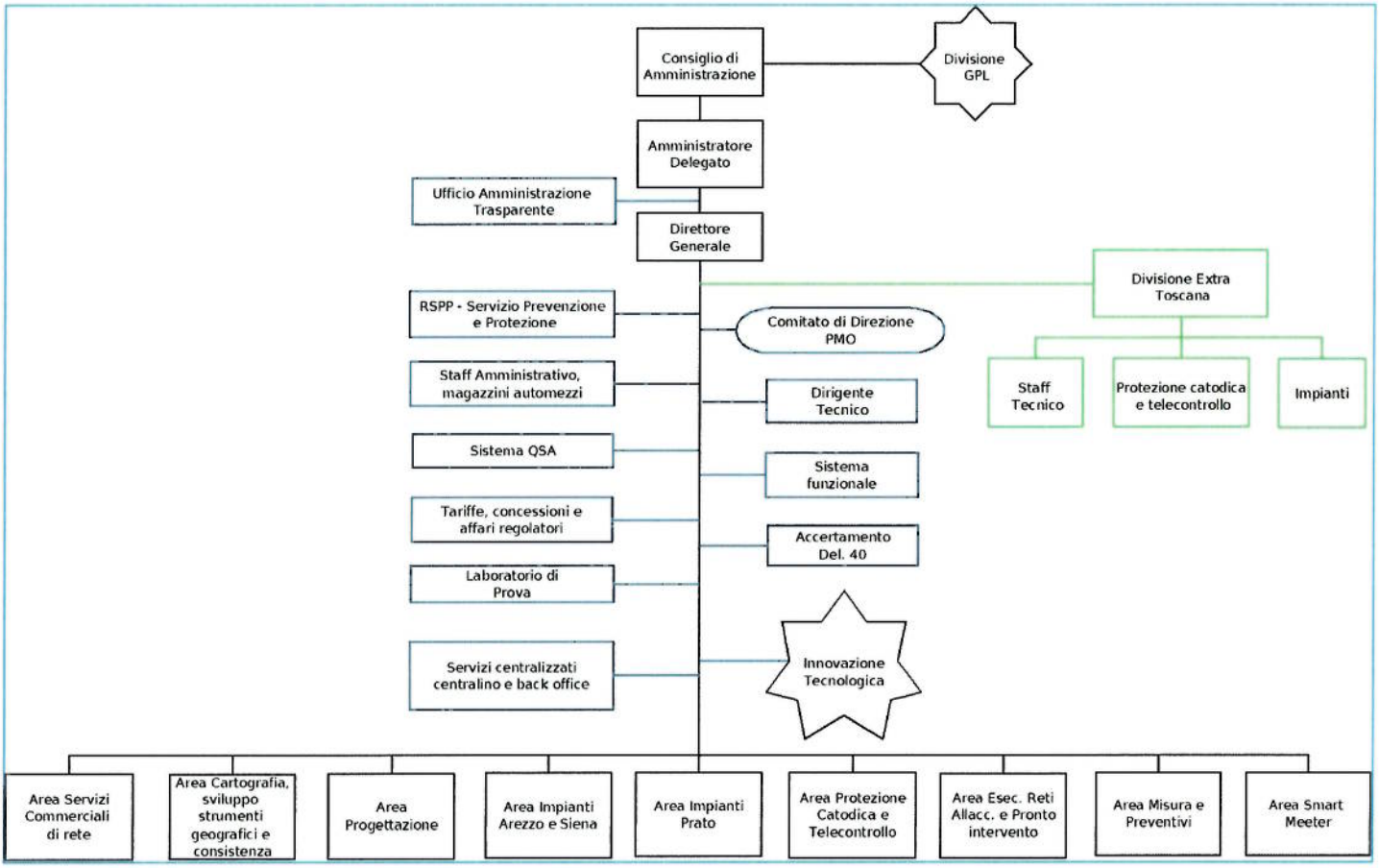
Il Direttore Generale ha dato delega ai sensi del D.lgs. 81/2008 ai Procuratori Speciali: Marco Bianchini e, specificatamente per l'Area Extra Toscana a Nicola Niccolai.

L'organizzazione gestionale ed operativa di Centria S.r.l. fa quindi capo al Direttore Generale Alessandro Ianelli, che si avvale di vari Responsabili, individuati in:

- Comitato di Direzione: Bianchini, Gualtieri, Cataldo, Fei
- Bianchini Marco: Dirigente Tecnico
- Niccolai Nicola: Divisione Area Extra Toscana
- Fausto Salvi: RSPP
- Ivan Lumini: Sistema QSA – RSGI
- Sacchetti Francesco: Laboratorio di Prova
- Marra Antonio: Staff Amministrativo, Magazzini e Automezzi
- Alessio Baldini: Area misura e preventivi
- Marco Betti: Area esecuzione reti, allacciamenti e pronto intervento
- Marta Bindi: Area impianti Arezzo e Siena
- Damiano Carlesi: Area Smart Meter
- Francesco Cataldo: Area Cartografia, sviluppo strumenti geografici e consistenza (SIT)
- Leonardo Ferri: Area Protezione Catodica e Telecontrollo
- Carlo Gualtieri: Area Servizi Commerciali di rete
- Massimo Marmorini: Area Progettazione

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale di vertice.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020



Organigramma Aziendale di vertice

Nel corso degli anni, Centria S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme e certificato in base agli standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione della Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione Ambientale;
- Regolamento EMAS n.1221/2009/CE (modificato dai Reg. 1505/2017 e 2026/2018);
- UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione della Sicurezza;
- SA8000:2014 - Sistema di gestione della Responsabilità Sociale;
- UNI EN 18295- 1 e 2 "Servizi di Contact Center";
- UNI EN ISO 3834-2 - Processo sulle saldature di acciaio "Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici Parte 2: Requisiti di qualità estesi";
- UNI 11024 - Processo sulle saldature in polietilene "Requisiti di qualità per la saldatura di tubazioni per il convogliamento di gas combustibili, di acqua e di altri fluidi in pressione";
- UNI CEI EN ISO 50001:2011 – Sistema di gestione dell'Energia;
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2017 – Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- UNI ISO 55001:2015 – Sistema di gestione dei Beni;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 – Laboratorio di Prova.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Le funzioni di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) sono state affidate al Sig. Ivan Lumini con nomina riconfermata in data 24/03/2016 prot. 1020.

In particolare, ai fini del Sistema di Gestione Ambientale e di Responsabilità Sociale, il RSGI ha il ruolo di coordinare le attività inerenti il Sistema di Gestione Integrato ed è nominato quale referente diretto dell'Alta Direzione sulle relative tematiche.

RSGI è coadiuvato nelle sue funzioni dal Comitato Qualità Sicurezza e Ambiente (CQSA) nominato con nota del 24/03/2016 prot. 1021, di cui fanno parte i dipendenti: Fausto Salvi (RSPP), Lapo Fantozzi (ASPP), Massimo Bettollini, Marco Pitzalis.

Per il Sistema di Gestione dell'Energia e per le attività di risparmio energetico il Comitato QSA è coadiuvato dall'Energy Team composto dai dipendenti Elena Beudò e Lorenzo Busi.

Per i temi relativi al Sistema di Responsabilità Sociale SA8000, il Comitato QSA viene integrato costituendo il Social Performance Team (SPT) composto anche dai tre rappresentanti sindacali: Daniele Arnetoli, Fabrizio Grassi e Stefano Grassi, nominati in data 12/07/2017 dall'RSU aziendale.

Per i temi relativi alla Sicurezza delle informazioni e Cyber Security UNI CEI ISO/IEC 27001, il Comitato QSA viene coadiuvato dai dipendenti Ferri Leonardo, Ricci Francesco e dalle funzioni dei Sistemi Informativi della capogruppo Estra S.p.a.

5. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Le attività di Centria S.r.l. ricadono nelle due macro categorie:

- NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da Centria S.r.l. sia con proprio personale che attraverso fornitori esterni qualificati. L'azienda si avvale inoltre di alcuni servizi erogati dalla capogruppo Estra S.p.A. (in particolare la gestione delle sedi) in base a specifici accordi di servizio.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle attività che Centria affida a soggetti esterni:

Attività		Attività affidate esternamente	Aspetti ambientali indiretti
Gestione rete distribuzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore Sversamento su suolo Emissioni polveri
	Manutenzione		
Gestione cabine di riduzione	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore
	Sito aree e locali	Manutenzione straordinaria	Gestione rifiuti
	Generatori termici	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Emissioni in atmosfera Gestione rifiuti
Gestione sedi	Tutte le attività relative alla gestione degli edifici	Sedi di proprietà e gestione capogruppo Estra SpA	Approvvigionamento idrico, scarichi acque reflue

Tabella 2 – Attività connesse ad aspetti ambientali indiretti

I paragrafi seguenti descrivono in dettaglio le attività connesse ai servizi principali erogati dalla Società.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

5.1. DISTRIBUZIONE GAS

La rete di distribuzione gas metano gestita da Centria comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

Si riportano di seguito i principali dati dimensionali relativi al servizio:

Indicatore	Periodo di riferimento	U.M.	Area Geografica di riferimento				Totale
			Siena	Prato	Arezzo	Isernia	
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2019	Sm^3/h	201.180	154.570	140.160	30.620	526.530
Gas vettoriato	Anno 2017	Sm^3	165.304.436	195.242.876	177.542.199	--	538.089.511
	Anno 2018	Sm^3	174.783.774	204.944.753	225.489.880	--	605.218.407
	Anno 2019	Sm^3	173.372.388	233.585.057	196.001.082	3.405.362	606.363.889
Estensione rete di distribuzione in esercizio	31/12/2019	Km.	2.008	1.357	2.209	453	6.026
Numero di utenti attivi	31/12/2019	n.	129.610	148.636	123.217	12.567	414.030
Estensione territorio gestito	31/12/2019	Km^2	3.955	949	3,347	785	9.036

Tabella 3 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

Il servizio di distribuzione gas include la gestione e manutenzione di tutti gli impianti della rete, riportati nella tabella seguente:

Consistenza impianti al 31/12/2019					
Oggetto	**Area Siena**	**Area Prato**	**Area Arezzo**	**Area Isernia**	**Totale**
Cabine REMI	30	13	29	12	84
Gruppi di Riduzione (GR)	812	224	889	110	2.035
Gruppi di Riduzione e Misura (GRM)	2.605	1.039	2.193	10	5.847
Stazioni di Protezione Catodica	164	88	186	14	393
Punti di misura del grado di odorizzazione	549	407	314	88	1.358

Tabella 4 – Consistenza impianti

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Le principali attività connesse al servizio distribuzione gas sono:

- progettazione, realizzazione e conduzione di tutti gli impianti e le infrastrutture della rete gas metano
- realizzazione allacci utenti alla rete di distribuzione
- monitoraggio sistematico della rete per controllo eventuali fughe
- servizio agli utenti per prenotazioni nuove attivazioni o modifiche di fornitura, gestione contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei punti di riconsegna (PdR), relazioni per verifiche documentali disposte dall'ARERA in relazione agli impianti domestici, eventuali chiusure disposte dalle società di vendita
- gestione centralino per la gestione del pronto intervento in caso di emergenza attivo h 24

Le principali caratteristiche della gestione del servizio sono:

a) utilizzo di una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliata, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
b) adozione di un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
c) utilizzo di cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
- a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
- ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;

d) predisposizione ed attuazione un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
e) gestione servizio di pronto intervento.

Attività presso Gruppo di Riduzione

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

5.2. SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

5.2.1. Attività di supporto

Attività di officina

Sono presenti officine nelle sedi operative di Prato ed Arezzo dove vengono eseguite operazioni meccaniche di preparazione pezzi per l'utilizzo nelle attività di installazione in cantiere. In particolare, tali operazioni includono lavorazioni con macchine utensili (trapani, mole, seghe ecc.) e saldature elettriche. Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti.

Gestione Generatori Termici

All'interno delle cabine di decompressione REMI sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, per il riscaldamento del gas vettoriato. Tali impianti termici danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento ridotto. Centria gestisce la manutenzione periodica di tali impianti, prendendo a riferimento sia per le frequenze di manutenzione che per i limiti di rendimento il DPR 74/2013, seppur non cogente poiché gli impianti sono inseriti in un processo industriale e non rientrano nel campo di applicazione del decreto.
Si riportano di seguito i principali dati relativi a tali impianti:

AREA	Numero generatori di calore	Media ponderata età generatori di calore	Valore medio delle misure di rendimento 2019
Arezzo	46	28,4 anni	90,84 %
Prato	26	19 anni	91,13 %
Siena	63	25,67 anni	90,30 %

Tabella 5 – Riepilogo caratteristiche impianti termici a servizio delle cabine REMI

Le misure effettuate mostrano il buon rendimento di tutti gli impianti, a testimonianza dell'efficacia delle manutenzioni interne regolarmente effettuate.

Attività di cantiere

Le attività di cantiere sono legate all'erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale.
In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni/disposizioni impartite da Centria S.r.l.

Attività presso cantiere stradale

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

5.2.2. Gestione sedi aziendali

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi aziendali sono gestiti direttamente dall'organizzazione della capogruppo Estra S.p.a. che è anche proprietaria e/o affittuaria dei locali.
Pertanto la presente Dichiarazione Ambientale non può prendere in esame gli impatti ambientali delle sedi, in quanto le forniture sono centralizzate in capo all'organizzazione della capogruppo che le gestisce in base alle proprie procedure del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, certificato in conformità alle norme UNI ISO EN 9001 e UNI ISO EN 14001.

6. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di Centria S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L):** Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio (R):** Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetitività delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I):** Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

Per valutare la significatività in **condizioni di emergenza**, sono valutati esclusivamente i criteri L e R sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento.
Per gli **aspetti ambientali indiretti** (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di Centria sul titolare / gestore delle attività.

Nullo.	Nessuna possibilità di influire
Basso.	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio.	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato.	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale:	Comportamento coordinato in tutte le fasi

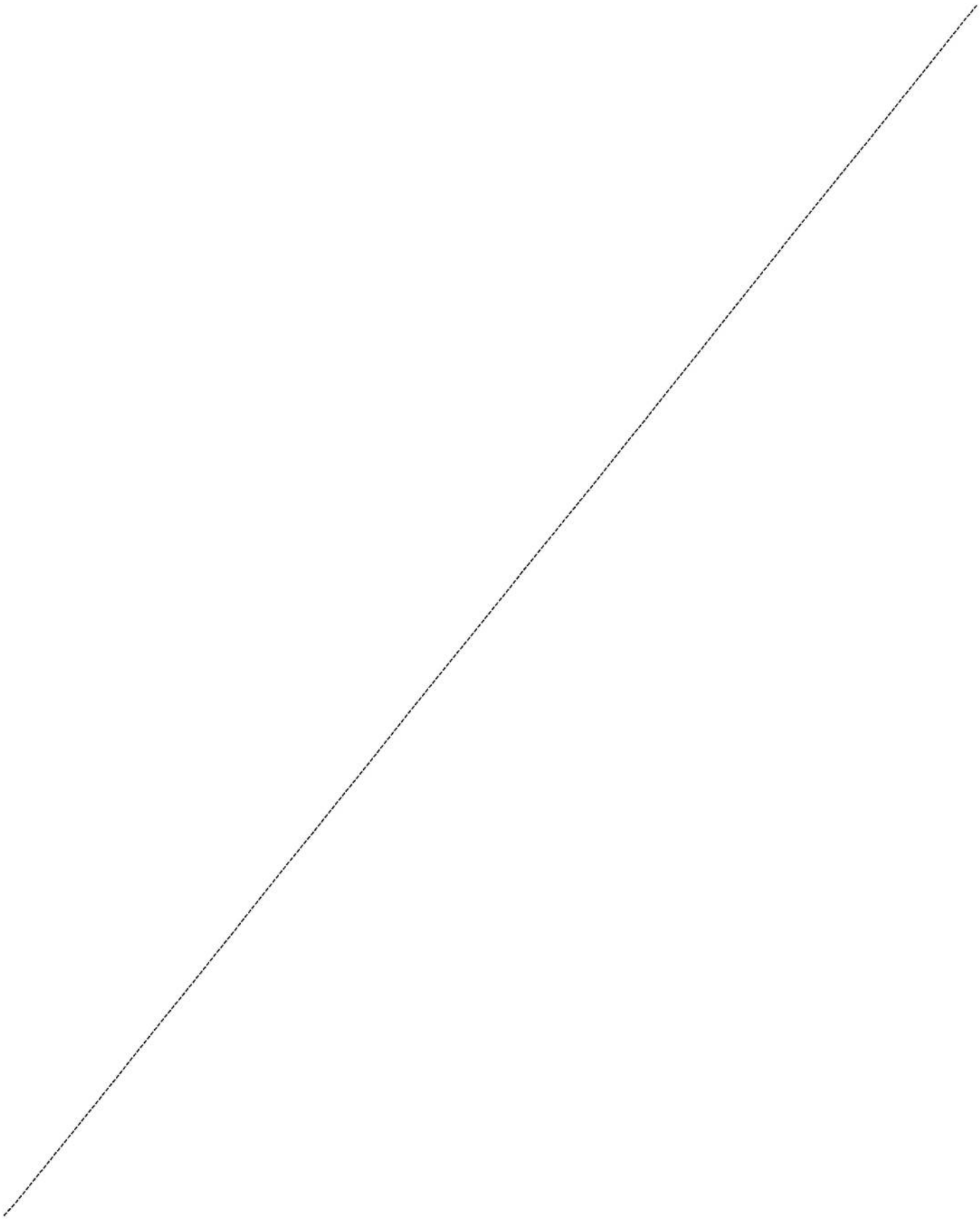
Tabella 6 – Criteri per classificazione grado di influenza

I criteri di cui sopra sono descritti in dettaglio all'interno delle procedure aziendali di riferimento.

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come **Significativi** o **Non Significativi**. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di Centria di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al Capitolo 10.

La tabella seguente riporta gli **aspetti ambientali valutati significativi**, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020



ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Attività	Aspetto Ambientale	Aspetto Diretto / Indiretto	Impatto ambientale	Condizioni Operative *	Criteri di Monitoraggio	Grado di influenza
Distribuzione gas	Utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante)	D	Emissione di un inquinante in atmosfera	E	Numero di perdite	n.a.
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi annuali di energia (GJ)	n.a.
	Emissione di rumore (cabine di decompressione)	D	Inquinamento acustico	A	Emissione di rumore [dB(A)]	n.a.
		D		N	Valori emissione impianti REMI: numero anomalie segnalate	n.a.
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N,E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: officina	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N,E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (cabine di decompressione gas)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	E	Durata emergenza, estensione area interessata dall'emissione, quantitativi emessi	n.a.
	Emissioni di CO_2 (gas serra)	D	Emissione di gas serra (CO_2)	N	Quantità di CO_2 emessa (kg)	n.a.
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, gasolio, gas metano)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi annuali di energia (GJ)	Medio
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N,E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	Medio
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: attività di cantiere	Emissione di rumore	D	Inquinamento acustico	A	Emissione di rumore [dB(A)]	n.a.
	Emissioni di CO_2 (gas serra)	D	Emissione di gas serra (CO_2)	N	Quantità di CO_2 emessa (kg)	n.a.
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Produzione di rifiuti	N,E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	Elevato
Attività gestione infrastrutture	Amianto (coperture cabine di R.E.M.I.)	D	Emissione di sostanze pericolose	A,E	Concentrazione fibre aerodisperse	n.a.
	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (saldatura)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	A, E	Concentrazione polveri emesse (mg/Nm3)	n.a.
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (clienti, utenti)	Emissione di gas serra (CO_2) Comportamenti ambientali degli utenti	I	Emissione di gas serra (CO_2)	N	Numero iniziative di informazione / sensibilizzazione promosse dal Gruppo	Basso
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori	Emissione di rumore	I	Inquinamento acustico	E	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo (contaminazione aree di lavoro)	I	Contaminazione suolo e sottosuolo	E	Numero segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato

* Legenda condizioni operative - N: Normali; A= Anomale; E: Emergenza; n.a.= non applicabile.

Tabella 7 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

6.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

a) L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;
- Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);

b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
- Politica ambientale e prestazioni ambientali;
- Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle Provincie dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Impatti ambientali indiretti individuati
Questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione	n.a.	n.a.	n.a.
Nuovi mercati	n.a.	n.a.	n.a.
Scelta e composizione dei servizi (es. trasporti, ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori di trasporto rifiuti e materiali (es. per i cantieri)	Emissioni inquinanti in atmosfera
Decisioni amministrative e di programmazione	n.a.	n.a.	n.a.
Assortimento dei prodotti	n.a.	n.a.	n.a.
Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto della società: • ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; • manutenzioni centrali termiche	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo

Tabella 8 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

6.3. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
b) Incendi su impianti termici / caldaie (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
e) Spandimento di liquidi pericolosi quali odorizzante (contaminazione del suolo e sottosuolo)
f) Incendio sedi (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)

Tutte le cabine REMI sono di proprietà di Centria S.r.l.. Tali impianti, che sono soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.lgs. n. 81/08, sono eserciti da parte di Centria S.r.l., applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme applicabili.

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da Centria S.r.l. tiene conto delle norme di settore stabilite da ARERA / ATIG-CIG:

- "La gestione degli incidenti da gas combustibile sull'impianto di distribuzione"
- "La gestione delle emergenze da gas combustibile"

Relativamente alla gestione delle emergenze incendio per le sedi la documentazione prevista è quella di cui al D.M. 10/03/1998 per la gestione dei "Piani di emergenza incendio".

La storia degli incidenti ambientali risulta circoscritta ad alcuni episodi di fughe di gas da tubazioni in media pressione che, comunque, hanno avuto impatti ambientali di scarsa rilevanza.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali nel triennio di riferimento 2016-2018

Anno	eventi [nr]	Stima gas disperso [Smc]
2017	8	68.781,95
2018	4	11.048,85
2019	5	44.054,42
Totale	16	123.883

Tabella 9 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas

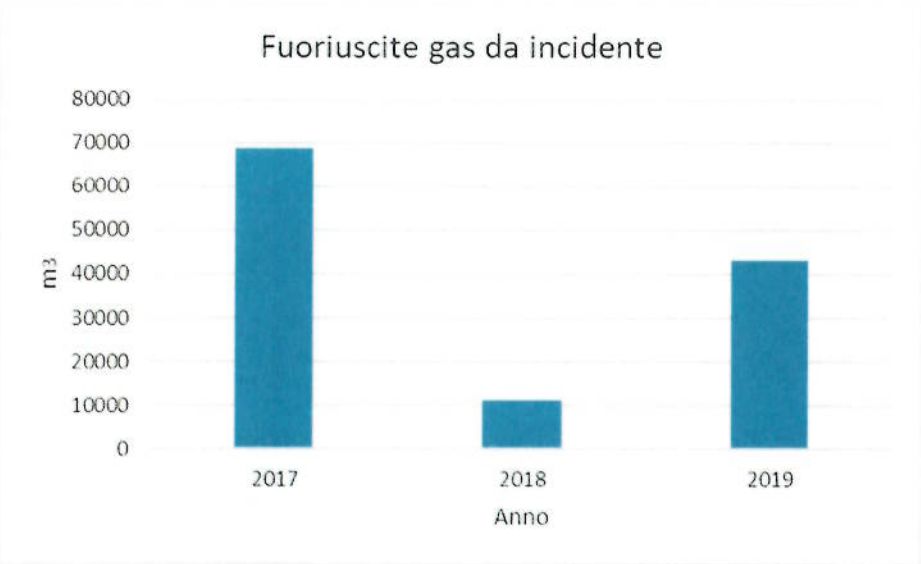


Grafico 1 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Simulazione e addestramento su incidente da sversamento odorizzante

6.4. ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

In occasione dell'aggiornamento del proprio Sistema di Gestione Ambientale allo standard ISO 14001:2015, Centria S.r.l. ha effettuato la Valutazione Rischi e Opportunità come previsto dalla nuova norma. Attraverso il procedimento di Risk Assessment, sono stati valutati i principali fattori di rischio connessi alla gestione degli aspetti ambientali identificati. Si intende per fattore di rischio qualsiasi elemento, interno o esterno all'organizzazione, in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi attesi dal punto di vista della gestione ambientale. La valutazione tiene in considerazione il contesto aziendale, incluse le aspettative di tutte le parti interessate (stakeholder) rispetto alla gestione di tali aspetti. Gli esiti dell'analisi hanno messo in evidenza alcuni fattori di rischio, riportati di seguito in forma sintetica:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per **l'attività di prevenzione incendi** (cabine REMI)
- Utilizzo e trasporto di **sostanze pericolose** (odorizzanti gas metano)
- Presenza di **amianto** su alcune coperture delle cabine REMI
- Utilizzo di **risorse energetiche**, connesso in particolare all'energia elettrica per la gestione impianti ed al metano per alimentazione centrali termiche cabine REMI
- Gestione delle **emissioni in atmosfera**, connesse alle centrali termiche presso le cabine REMI

Il Risk Assessment ha consentito di identificare le azioni già in essere per la prevenzione di tali rischi, che sono sintetizzabili in:

- Prassi operative
- Procedure formalizzate
- Presenza di monitoraggio attraverso indicatori definiti
- Formazione specifica del personale
- Effettuazione di audit interni per il controllo periodico
- Formalizzazione di obiettivi di miglioramento specifici

Attraverso l'applicazione progressiva di tutte le azioni di prevenzione, Centria Srl ha l'obiettivo di ridurre a zero il Rischio Residuo associato a ciascuno dei fattori sopra descritti.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Il dettaglio del Risk Assessment e delle azioni di miglioramento è formalizzato nell'ambito della documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale Centria Srl.

Simulazione e addestramento su spegnimento incendio

6.5. VALUTAZIONE LIFE CYCLE PERSPECTIVE

In aggiunta a quanto descritto ai precedenti paragrafi l'Azienda ha effettuato una valutazione degli aspetti ambientali considerando l'intero ciclo di vita delle proprie attività (*Life Cycle Perspective* -LCP) a partire dalla progettazione impianti sino alle considerazioni sul fine vita (dismissione impianti e cabine).

A seguito di tale valutazione (disponibile in dettaglio nella documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale), sono state identificate, in aggiunta a quanto descritto in precedenza per la gestione degli aspetti ambientali diretti e indiretti, alcune azioni specifiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali in ottica LCP.

Le azioni principali sono relative alla fase di progettazione di rete e impianti, per la quale è prevista una fase di valutazione preliminare in termini costi/benefici di: impatti ambientali stimabili per la gestione (utilizzo di energia elettrica, emergenze gas)

- Impatti ambientali dovuti ai **materiali utilizzati** (rapidità del degrado, gestione del fine vita / smaltimento)
- Definizione, nei **capitolati di appalto per i fornitori di lavori**, di specifiche relative a: gestione dei materiali di risulta delle attività di cantiere, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, gestione emissioni acustiche in relazione agli obblighi normativi previsti dai Comuni.

Dipendenti della progettazione al lavoro

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

7. PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il presente capitolo descrive i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione con particolare riferimento a quelli correlati agli aspetti ambientali significativi.
In base a quanto previsto dal Reg. 2018/2026/CE gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano le seguenti tematiche fondamentali:

- Emissioni
- Rifiuti
- Energia

In aggiunta a tali indicatori, sono riportate le prestazioni ambientali relative ai seguenti aspetti ambientali significativi:

- Utilizzo di sostanze pericolose
- Contaminazione del suolo
- Rumore

Non risultano invece connessi ad aspetti ambientali significativi i seguenti indicatori chiave, per i quali si riportano comunque le informazioni disponibili:

- Acqua
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- Materiali

Mentre per i flussi di materiali relativi a tubazioni, contatori ecc., questi non sono risultati fattori significativi dall'analisi ambientale in quanto facenti parte del sistema di vettoriamento del gas. Inoltre tali materiali sono soggetti a normative tecniche specifiche e sono necessari per rispondere alle richieste degli utenti e dei Comuni concessionari. In seguito a tali considerazioni non si ritengono oggetto di monitoraggio.
Ciascun indicatore deve essere parametrizzato rispetto ad un valore rappresentativo delle attività annue dell'organizzazione che consenta una corretta descrizione delle prestazioni ambientali
Per Centria S.r.l. il dato annuo caratterizzante è rappresentato dai metri cubi di gas vettoriato. Tale dato costituisce infatti il principale dimensionamento nel settore della distribuzione gas. Per l'indicatore chiave relativo ai rifiuti, è stato invece utilizzato il dato relativo ai km di rete gestita poiché i rifiuti prodotti derivano principalmente dalle attività di manutenzione della rete. Per l'indicatore relativo all'utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante) è stato utilizzato il dato relativo al gas immesso in rete, così come richiesto anche ai fini delle comunicazioni ARERA.
La tabella seguente riporta i dati dell'ultimo triennio relativi ai valori utilizzati per parametrare gli indicatori.

	2017	2018	2019
Gas Vettoriato [Smc]	538.089.511	605.218.407	606.363.889
Gas Immesso [Smc]	499.032.587	548.681.846	558.899.507
Rete gestita [km]	5.141,09	5.542,23	6.026,67

Tabella 12– Livelli degli effetti ambientali. (Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Manutenzione su gruppo di riduzione gas

7.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Gestione parco autoveicoli

Le disposizioni legislative vigenti, sia con riferimento al D.Lgs. 152/06 che al precedente D.P.R. 203/88, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.
Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO_2) valutato in t di CO_2eq emessa.

Fonte di energia	Conversione da unità di volume a GJ	Fonte	Conversione t CO_2 eq / GJ	Fonte fattore conversione CO_2 eq
Metano	0,035 GJ / Smc	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA del 23/01/2019	0,056	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA del 23/01/2019
Gasolio	0,044 GJ / l		0,074	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21
Benzina	0,029 GJ / l	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21	0,073	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21
Energia elettrica	0,036 GJ/Kwh		0,079	Rapporto ISPRA 303/19 Gas serra settore elettrico, Tab. 2.4 pag.32

Tabella 13– Coefficienti di conversione da GJ a t di CO2 eq

A tali emissioni vanno aggiunte quelle determinate da rilasci di gas metano originate da perdite e rotture sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.
I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da tonnellate di gas emesso a tonnellate di CO_2eq
Applicando il seguente coefficiente di conversione:

Tipo di emissioni	GWP_{100}
Gas metano	25

Tabella 14 – Potenziale di riscaldamento globale (GWP_{100}) del metano (Fonte: *IPPC Fourth Assessment Report)*

Si segnala che i coefficienti di conversione indicati in tabella 13 sono stati modificati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale, utilizzando letteratura di riferimento quanto più possibile aggiornata. Allo scopo di consentire un corretto confronto dei dati, per gli anni 2017 e 2018 sono quindi riportati sia i dati calcolati con i vecchi coefficienti che i dati ricalcolati con i nuovi (rif. tabella 15 e tabella 19).

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Emissione di CO_2eq totale per tipo di fonte [t CO2 eq]			
Fonte	**2017**	**2018**	**2019**
Autoconsumo metano per cabine REMI	1.643,83 1.676,06	1.767,96 1.802,61	1.590,01
Carburanti per autotrazione	611,29 748,52	641,04 787,16	826,62
Energia elettrica	195,12 190,00	175,75 167,85	181,13
Perdite metano (da incidente)	1.041,41 1.272,45	167,28 204,39	815,01
Totale	3.491,66 3.887,03	2.752,03 2.962,01	3.412,77
Emissioni / gas vettoriato (ton.CO_2eq/mc*10^6)	6,489 7,224	4,547 4,894	5,628

Tabella 15 – Emissioni totali di CO2 eq per tipo di fonte
(nota: in blu i dati degli anni precedenti ricalcolati con i nuovi coefficienti applicabili)

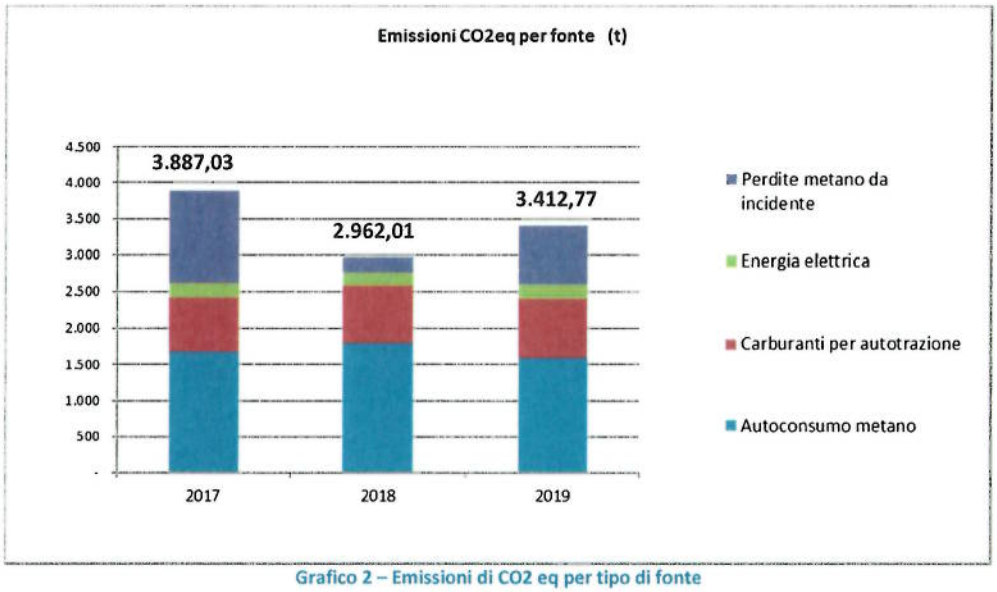


Grafico 2 – Emissioni di CO2 eq per tipo di fonte

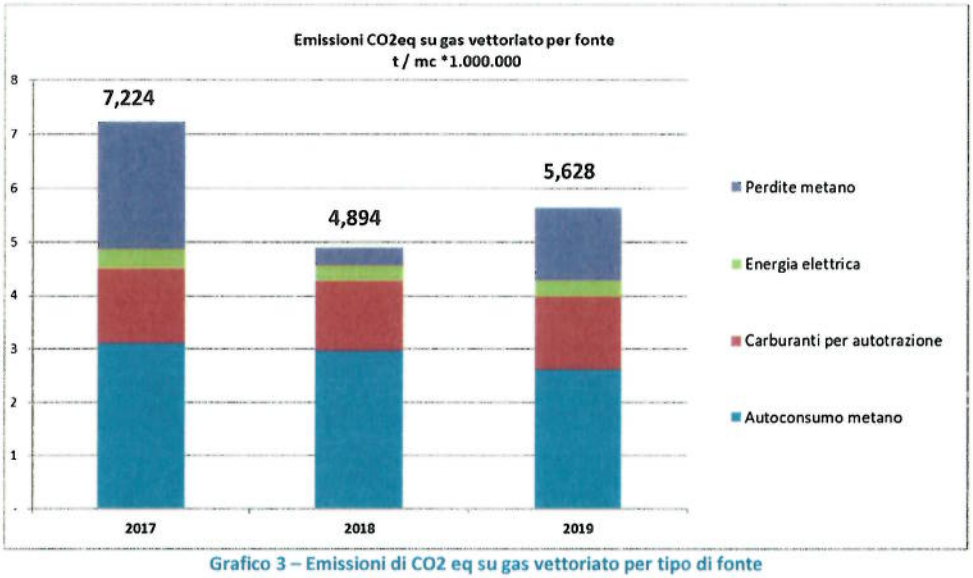


Grafico 3 – Emissioni di CO2 eq su gas vettoriato per tipo di fonte
(nota: i dati relativi agli anni 2017 e 2018 rappresentati nei Grafici 2 e 3 sono quelli ricalcolati in base ai nuovi coefficienti di conversione, in blu nella tabella 15)

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Esterno Cabina REMI (Regolazione e Misura)

Il dato relativo all'anno 2017, con particolare riferimento all'area di Prato, risultava elevato in modo anomalo a causa delle perdite di metano dovute a rotture da terzi verificatesi nel periodo.
Il dato relativo al 2018 mostrava invece un netto miglioramento rientrando nei valori medi dell'area di riferimento.

Nel 2019 si evidenzia una crescita delle emissioni dovute a perdite metano per danneggiamenti da terzi e un'importante riduzione (circa il 12%) dei valori di emissioni Co2 relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldo cabine REMI, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo. Nel 2018-2019 sono state infatti installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati, in sei delle dieci centrali, a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano.

In relazione all'indicatore emissione totale annua in atmosfera di NOx, SO2 e PM si rileva che lo stesso assume un valore trascurabile, in quanto la concentrazione dei parametri in parola è inferiore di dieci volte a quello stabilito per legge.
Le attività di Centria S.r.l. non originano emissioni quali N2O, HFC, PFC e SF6, pertanto non sono presi in considerazione nella presente dichiarazione.

7.2. RIFIUTI

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento
- Rifiuti pericolosi

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni; i dati in tabella sono riferiti ai rifiuti dichiarati nei MUD per gli anni 2016, 2017 e dai registri di carico / scarico rifiuti per l'anno 2018.
Inoltre sono stati definiti indicatori caratteristici ai fini del monitoraggio di alcuni obiettivi.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

	U.M.	2017	2018	2019
TOTALE RIFIUTI	t.	195,695	207,710	221,2
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (NP)	t.	193,638	202,009	219,834
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (P)	t.	2,057	5,701	1,366
TOTALE RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (R)	t.	180,500	201,604	213,463
TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO (S)	t.	15,195	6,106	7,736

Tabella 16 – Riepilogo rifiuti ultimi tre anni in tonnellate

	U.M.	2017	2018	2019
TOTALE RIFIUTI	t	195,695	207,710	221,2
DIPENDENTI	n.	201,900	220,350	222,200
Rapporto Rifiuti su Dipendenti	t./n.	0,969	0,943	0,995
Rete gas metano in esercizio	km.	5.141,09	5.542,23	6.026
Rapporto Rifiuti su Km. Rete gestita	t./km.	0,0381	0,0375	0,0367

Tabella 17 – Rapporto rifiuti su dipendenti e rete gestita

	U.M.	2017	2018	2019
RIFIUTI Non Pericolosi/ TOTALE	%	98,95%	97,26%	99,38%
% RIFIUTI Pericolosi / TOTALE	%	1,05%	2,74%	0,62%
% RIFIUTI Recupero / TOTALE	%	92,24%	97,06%	96,50%
% RIFIUTI Smaltimento / TOTALE	%	7,76%	2,94%	3,50%

Tabella 18 – Indicatori caratteristici riferiti alla gestione rifiuti 2017 – 2019

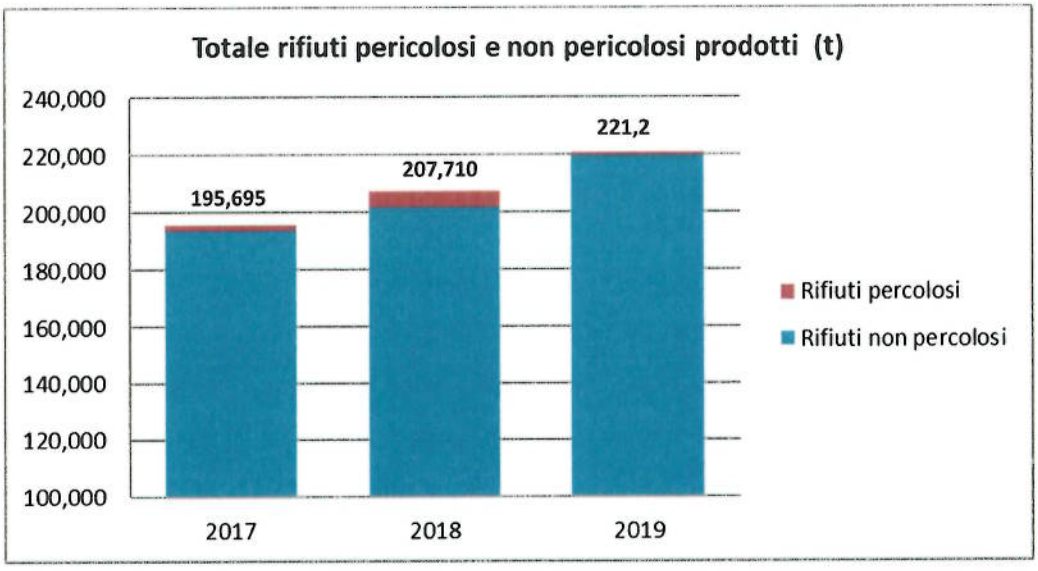


Grafico 4 – Totale rifiuti prodotti, pericolosi e non pericolosi

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

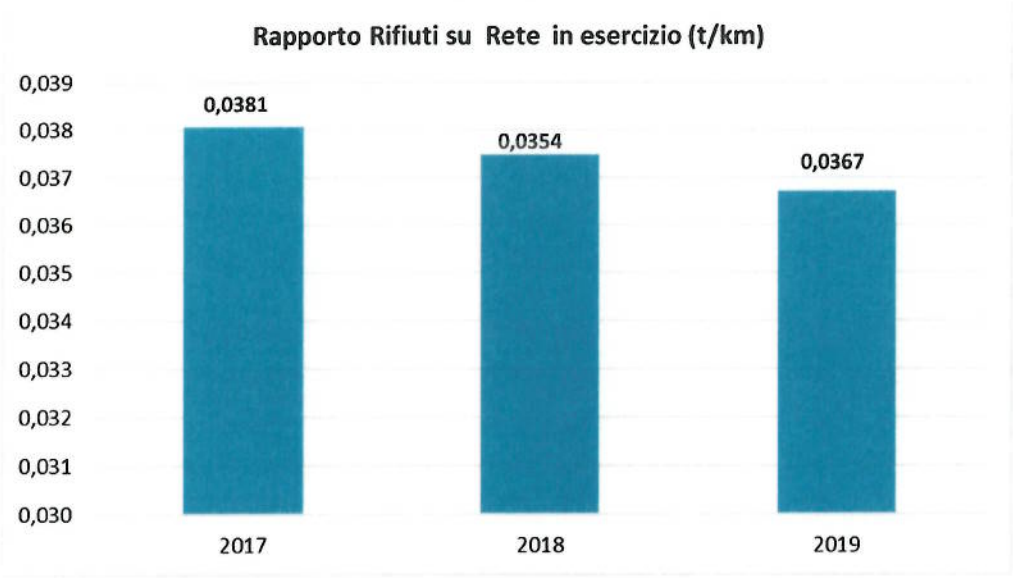


Grafico 5 – Rapporto rifiuti prodotti rispetto ai km di rete in esercizio

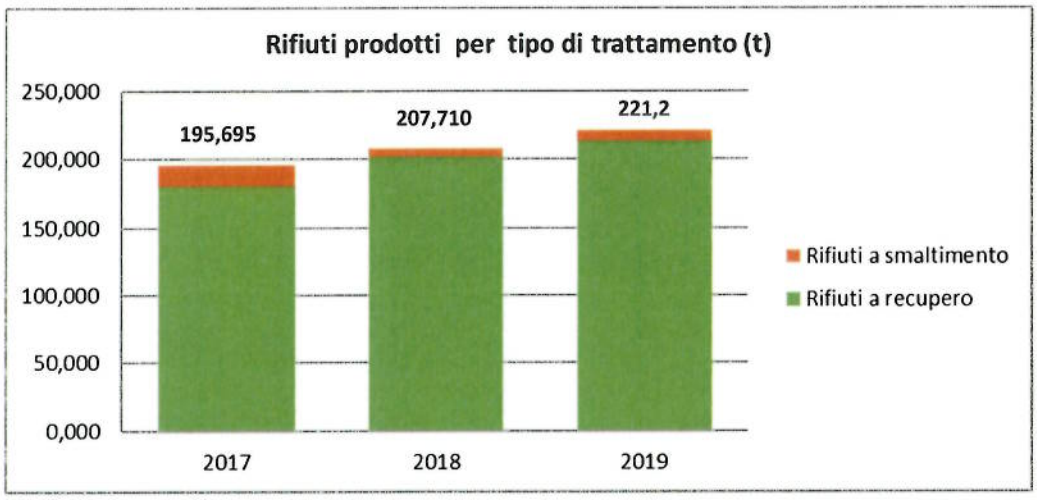


Grafico 6 – Rifiuti prodotti per tipo di trattamento

I dati consuntivati, relativi al periodo 2017-2019, evidenziano una scarsa significatività dei rifiuti pericolosi prodotti ed una percentuale di rifiuti inviati a recupero pari al 96,5% nel 2019.

L'analisi dei codici CER evidenzia che nel corso del 2017 sono stati introdotti alcuni codici CER per una migliore gestione di alcuni rifiuti (es.: rifiuti liquidi acquosi e rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico).

In particolare lo smaltimento di queste tipologie di rifiuti ha comportato nel 2017 un aumento dei rifiuti inviati a smaltimento; aumento rientrato nel corso del 2018 e 2019.

Nel 2019 si osserva il calo del quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti rispetto al 2018. Nel 2018 la produzione di questa tipologia di rifiuto risultava superiore alla norma in particolare per manutenzioni straordinarie e sostituzione di prodotti avvenute presso l'Area di Arezzo.

Il costante aumento negli ultimi anni del quantitativo totale dei rifiuti è riconducibile all'acquisizione di nuovi territori in gestione e alla sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

Nel grafico n.5 si evidenzia che i rifiuti prodotti in rapporto ai chilometri di rete gestiti è in diminuzione costante.

2 8 GIU. 2020

7.3. ENERGIA

Si riportano di seguito i riepiloghi consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata, considerato che non si registrano benefici diretti da fonti energetiche rinnovabili in quanto le esperienze presenti sono sviluppate da altre società specializzate del gruppo Estra.

Energia Totale in per fonte [GJ]			
Tipo di Fonte	**2017**	**2018**	**2019**
Autoconsumo metano	29.354,15 29.964,87	31.570,68 32.227,52	28.426,54
Carburanti per autotrazione	8.326,70 10.228,22	10.722,16 8.697,51	11.241,26
Energia elettrica	2.220,10	2.121,69	2.289,60
Perdite metano	2.375,32 2.424,74	381,54 389,48	1.553,05
Totale energia	**42.276,27** **44.837,93**	**42.771,42** **45.460,85**	**43.510,45**
Energia / gas vettoriato GJ/(1.000.000*mc)	**78,57** **83,33**	**70,67** **75,11**	**71,76**

I coefficienti di conversione utilizzati sono riportati in Tabella 13

Tabella 19 – Energia totale per fonte

(nota: in blu i dati degli anni precedenti ricalcolati con i nuovi coefficienti applicabili)

Nel corso del 2019 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato mostra una riduzione rispetto al 2018, e scende a valori inferiori anche rispetto al 2017.

Le variazioni dei consumi di energia sono legate a diversi fattori, quali l'andamento degli incidenti (principalmente rotture tubazioni da terzi che causano perdite di metano) che nel 2019 hanno subito un aumento e l'andamento delle temperature esterne che influenza l'autoconsumo di metano per il preriscaldo nelle cabine REMI.

Nel 2019 si evidenzia un'importante riduzione (circa il 12%) dei valori relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldo cabine REMI, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo. Nel 2018-2019 sono state infatti installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati, in sei delle dieci centrali, a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano.

Inoltre è necessario tenere presente che nell'ultimo anno si è verificato un aumento del gas vettoriato anche in funzione dei nuovi territori acquisiti in gestione.

ICIM S.p.A.

2 8 GIU. 2020

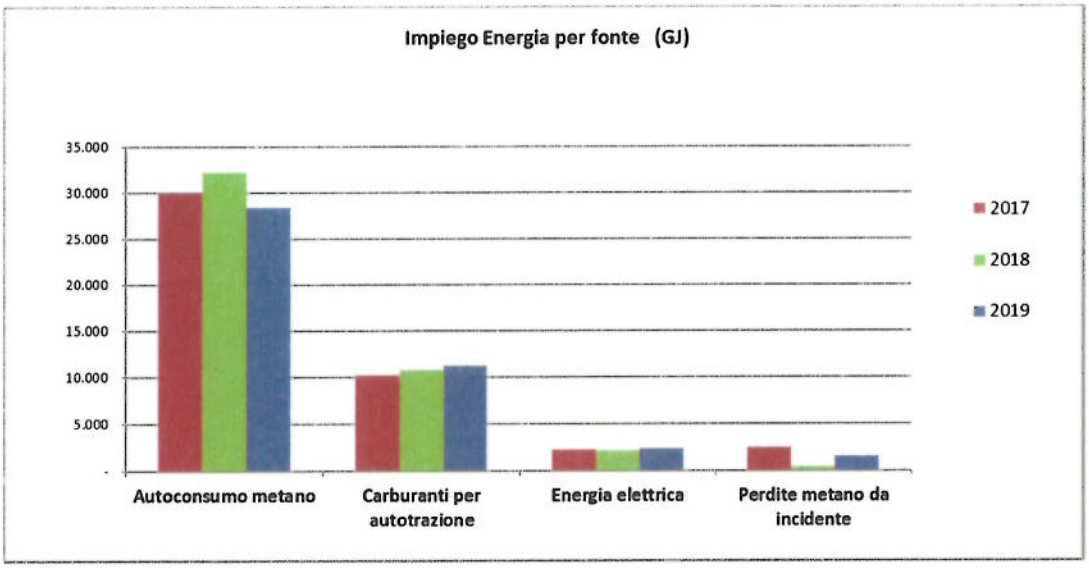


Grafico 7 – Energia utilizzata per fonte

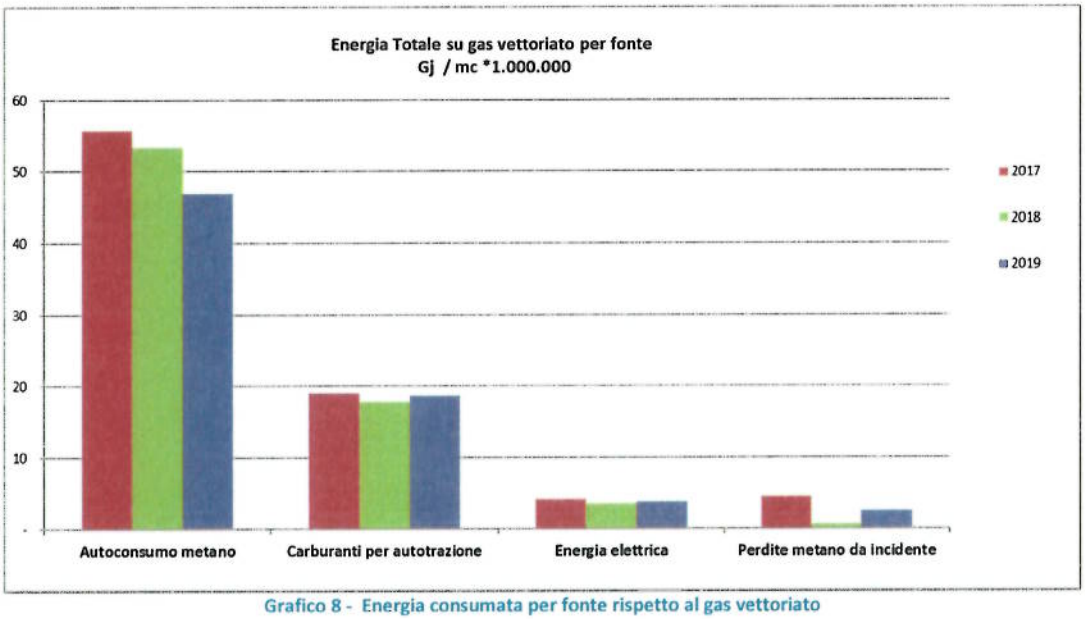


Grafico 8 - Energia consumata per fonte rispetto al gas vettoriato

Si riporta di seguito la percentuale dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili (dato da fornitore Estra Energie). Il dato del 2019 non è disponibile in quanto alla data della redazione del presente documento il fornitore Estra Energie non ha ancora dichiarato il mix energetico relativo all'anno 2019.

Dato da fornitore Estra Energia	2017	2018	2019
Energia da fonti rinnovabili	6,85%	11,8%	n.d.

Titoli di Efficienza Energetica

In base a quanto previsto dal DM 11 gennaio 2017 i soggetti che devono adempiere pro quota agli obblighi di risparmio di energia primaria sono i distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

antecedenti all'anno d'obbligo considerato, hanno più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione. Centria S.r.l., risultando soggetta a tale obbligo, acquisisce i Titoli di Efficienza Energetica con le periodicità definite da ARERA.

Interno Cabina REMI (Regolazione e Misura)

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

7.4. ACQUA

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine REMI, non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti a vaso chiuso con utilizzo limitato al rabbocco dei circuiti dedicati al preriscaldo del gas.
Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili a Centria S.r.l. e restano di competenza di Estra Spa che ne gestisce l'aspetto ambientale nel sistema di gestione certificato UNI ISO EN 14001.

7.5. USO DEL SUOLO ED EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'utilizzo di terreno come superficie edificata da parte di Centria S.r.l., rapportando tale dato a quello del gas vettoriato.
Si specifica che Centria attualmente non gestisce "aree orientate alla natura" così come definite dal Reg. 2026/2018/CE

ANNO	GAS VETTORIATO Sm^3	REMI n.	SUPERFICIE EDIFICATA m^2	INDICE DI USO DEL SUOLO m^2/Sm^3 (*1000)
2017	538.089.511	66	5.709	0,010610
2018	605.218.407	70	5.756	0,009511
2019	606.363.889	84	6.521	0,010754

Tabella 20 – Definizione indice di biodiversità

L'indicatore relativo all'uso del suolo mostra una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. Le variazioni, comunque poco significative, sono dovute all'acquisizione di nuovi territori (Rieti, Mosciano Sant'Angelo, Magione, Isernia) che, pur avendo comportato l'acquisizione di nuove cabine REMI, ha determinato l'aumento del gas vettoriato.

7.6. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presenza di sostanze pericolose connesse alle attività Centria è riconducibile a due principali aspetti:

- utilizzo di sostanze odorizzanti per il gas vettoriato;
- presenza di amianto a copertura delle cabine REMI.

Sostanze odorizzanti Tetraidrotiofene e Terbutilmercaptano

Nel settore distribuzione gas, sono impiegati il Tetraidrotiofene (THT) ed il Terbutilmercaptano (TBM) quali sostanze odorizzanti addizionate al gas metano prima della distribuzione all'utenza, ai fini della sicurezza per mettere in evidenza eventuali fughe gas.
La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido.
Limitatamente a casi di necessità di rabbocchi su singoli impianti in tempistiche anticipate rispetto alle forniture esterne programmate, le stesse possono essere operate transitando appositi fusti da stoccaggi esistenti nel deposito di Prato via di Baciacavallo ed Arezzo presso l'unità operativa fino agli impianti, con personale di Centria S.r.l. specificamente abilitato all'utilizzo di gas tossici.
Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati nel corso degli ultimi tre anni:

2 8 GIU. 2020

Tipo di Odorizzante	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
			t	t	t	t
THT (Tetraidrotiofene)	Area Siena	in serbatoi omologati	7,898	7,771	8,082	8,118
	Area Prato		6,039	6,179	6,324	7,274
	Area Isernia		-	-	-	-
	Area Arezzo		8,256	8,043	10,625	9,010
	TOTALE THT		22,193	21,993	25,031	24,402
TBM (Terbutilmercaptano)	Area Siena	in serbatoi omologati	-	-	-	-
	Area Prato		-	-	0,107	0,365
	Area Isernia		-	-	-	0,270
	Area Arezzo		-	0,067	0,318	-
	TOTALE TBM		0	0,067	0,425	0,635
TOTALE THT + TBM			22,193	22,060	25,456	25,037

Tabella 21 - Prospetto consumi odorizzante

Indice	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
			kg/sm^3 (*1000)	kg/sm^3 (*1000)	kg/sm^3 (*1000)	kg/sm^3 (*1000)
Odorizzante su Gas immesso (*)	Area Siena	In serbatoi omologati	0,049	0,046	0,047	0,047
	Area Prato		0,042	0,041	0,042	0,041
	Area Isernia		-	-	-	0,017
	Area Arezzo		0,048	0,045	0,048	0,040
	TOTALE		0,047	0,044	0,046	0,045

Tabella 22 - Prospetto consumi odorizzante su gas immesso

(*) Per il calcolo dell'indice di odorizzazione viene utilizzato il quantitativo di gas immesso (anziché vettoriato) poiché alcuni impianti sono interconnessi e l'odorizzazione è a cura di altre Società di distribuzione.

Il controllo dell'odorizzazione è attuato prevedendo oltre 1.100 punti di verifica nella rete di distribuzione. La concentrazione di odorizzante nel gas è monitorata con un piano di controllo sistematico. L'andamento dell'indicatore di riferimento (odorizzante su gas vettoriato), mostra come il quantitativo di odorizzante utilizzato sia sempre conforme ai limiti minimi previsti dalla normativa tecnica, pur evidenziando una progressiva ottimizzazione.

Simulazione e addestramento su incidente da sversamento - Campo Prova Arezzo

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Materiali contenenti amianto

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate. Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate le infrastrutture in gestione a Centria S.r.l., nelle quali sono presenti materiali contenenti amianto. Si tratta in particolare di alcune cabine gas con vecchie coperture contenenti amianto, più precisamente cemento-amianto detto anche Eternit.
Le coperture sono tenute sotto controllo per verificarne costantemente lo stato d'integrità allo scopo di garantire che eventuali coperture degradate e danneggiate, ad esempio, da fenomeni atmosferici eccezionali, siano tempestivamente bonificate. A tale scopo è stato infatti individuato un referente interno con compiti di controllo delle infrastrutture contenenti materiali di amianto, che opera attraverso un piano di sorveglianza periodico.
Nel 2013 è stato effettuato un piano di ispezione con rilievo strumentale delle fibre aero disperse su tutte le cabine con sospetta copertura in amianto cemento; sulla base di tale indagine è stato definito un programma di bonifica delle coperture contenenti amianto e sono iniziati i progetti ed i lavori di sostituzione.
La situazione delle coperture di amianto al 31/12/2019 è riportata nella seguente tabella.

Coperture in amianto cabine REMI al 31/12/2019		
coperture sostituite	**coperture trattate con incapsulamento**	**in corso di progettazione/sostituzione**
21	9	7

Tabella 23 - Riepilogo coperture cabine REMI in amianto

Nel corso del 2019 sono state completate le sostituzioni di ulteriori n. 5 coperture, si prevede il completamento dell'attività delle rimanenti n.7 coperture nel biennio 2020-2021.
Per tutte le coperture contenenti amianto è stato inoltre definito un piano di monitoraggio e nel corso del 2018 sono stati condotte tutte le verifiche da parte del referente aziendale per l'amianto.
Sono inoltre in corso le analisi di caratterizzazione di alcune coperture delle cabine di nuova acquisizione dell'area di Isernia.

7.7. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo della capogruppo per le sedi aziendali di sua proprietà o in completa gestione, pertanto nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla stessa capogruppo.

I siti ospitanti le cabine di decompressione REMI sono invece sotto il controllo diretto di Centria S.r.l., per tali impianti non si sono ad oggi verificati incidenti o sversamenti sul suolo di sostanze pericolose.

7.8. RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

a) Cabine di primo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas ed al funzionamento delle centrali termiche);
b) Attività di cantiere (in particolare di scavo);
c) Utilizzo del parco autoveicoli.

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dalle cabine di primo salto in gestione a Centria S.r.l., si riepilogano di seguito il numero di misure eseguite nel corso dell'ultimo triennio:

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Misure emissioni acustiche Cabine Remi			
	2017	2018	2019
Numero misure eseguite	22	18	18
Misure conformi ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica	100%	100%	100%

Tabella 24- Riepilogo misure di emissione acustica cabine REMI

Il Piano Rilievi Rumore presso gli impianti di riduzione prevede le seguenti modalità di programmazione delle verifiche:

- Completamento delle verifiche su tutti gli impianti REMI in gestione;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti REMI di nuova acquisizione;
- Programmazione delle verifiche di almeno 15 impianti GRF/GRM per il periodo 2019-2020;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica aveva avuto esito negativo e dove siano state attuate misure di abbattimento del rumore;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica non è stata ritenuta attendibile per cause non dipendenti da Centria S.r.l., come rumori esterni da attività limitrofe o altri fattori, nel caso che tali cause siano cessate.
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui sia intervenuta una variazione sulla classificazione acustica Comunale.

In riferimento alle valutazioni di impatto acustico effettuate nel 2019, è stata rilevato un solo caso in cui, nonostante le emissioni risultino entro i limiti previsti, si suggerisce il miglioramento dell'insonorizzazione che verrà programmato nel corso dell'anno.
Per il periodo 2020-2022 proseguirà il piano di misura e di monitoraggio dell'inquinamento acustico.

Attività di cantiere

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.
Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

Gestione parco autoveicoli

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

8. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Centria S.r.l. monitora la normativa ambientale applicabile alle attività aziendali al fine di garantirne l'aggiornamento e il rispetto nel tempo. Sono di seguito descritti i principali adempimenti generali in materia ambientale, mentre al Capitolo 11 del presente documento è riportato un elenco delle principali normative ambientali applicabili alle attività aziendali.

Sedi

Gli uffici che ospitano la struttura di Centria S.r.l. sono ubicati all'interno di immobili appartenenti alla capogruppo Estra S.p.a., gli stessi si trovano in territori classificati acusticamente dalla zonizzazione definita dai piani comunali come segue:

- Sito di Arezzo zona di San Leo – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2023

- Sito di Arezzo zona di Sansepolcro (*dismessa a gennaio 2019*) – Classificazione acustica III (area di tipo misto);
- Sito di Prato zona di Prato – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Siena zona viale Toselli - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona di Montepulciano - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona di Follonica – Classificazione acustica classe V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Arezzo zona di Rieti – Classificazione acustica III (area di tipo misto);
- Sito di Isernia – Classificazione acustica classe V (area prevalentemente industriale).

Tutte le principali autorizzazioni, la gestione ed il controllo degli aspetti ambientali correlati alle sedi, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo alla struttura organizzativa della capogruppo con la quale Centria S.r.l. ha un accordo di servizio per usufruire delle infrastrutture necessarie (rif. Tabella 2).
A garanzia della corretta gestione degli aspetti di cui sopra, anche la struttura organizzativa della capogruppo Estra S.p.a. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Cabine REMI

Come definito dal D.P.R. 151/2011, tutte le cabine di decompressione sono soggette alla Conformità Antincendio, di valenza quinquennale, per l'attività 2 (cat. A, B o C secondo le pressioni di esercizio e le potenzialità).
In alcune cabine, la Conformità Antincendio si riferisce anche alla presenza di centrali termiche di processo per l'attività 74 (cat. A, B o C secondo la potenzialità).
Per i depositi e stoccaggi di odorizzante la Conformità Antincendio è riferita all'attività 10 (cat. A, B o C secondo le quantità a deposito).
Tutte le cabine sono dotate di certificato prevenzione incendi / SCIA in corso di validità, le scadenze sono monitorate al fine di essere rinnovate prima della naturale scadenza.
Si specifica, inoltre, che diciassette cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico; in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldo del gas metano nel processo di riduzione pressione e pertanto non dà luogo a scarico.
Le cabine REMI sono dotate di impianti termici dedicati al preriscaldamento del gas in transito: tali impianti ricadono nell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e non richiedono quindi la verifica periodica delle emissioni.

Utilizzo di gas Tossici

Relativamente alla conservazione, detenzione ed utilizzo di gas tossici sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- sito di Arezzo, prot. 116135/E.10.28 del 28/09/2004 rilasciata dal Comune di Arezzo e pratica n.4554 dei VVFF di Arezzo con scadenza in data 15/09/2024;
- sito di Prato, prot. 5777 del 31/05/2017 VVFF di Prato con scadenza il 31/05/2022.

Relativamente al trasporto su strada sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- per l'Area di Arezzo, l'autorizzazione al trasporto THT è stata emessa dalla Questura di Arezzo in data 28/10/2019 con validità un anno, sino al 27/10/2020;
- per l'Area di Prato e Siena, l'autorizzazione al trasporto THT è stata emessa dalla Questura di Prato in data 13/05/2019 con validità tre anni e scadenza il 31/12/2021;

Inquinamento luminoso

Le cabine REMI sono dotate di dispositivi di illuminazione esterna per le ore notturne, costituiti prevalentemente da lampade a basso consumo energetico. I dispositivi di illuminazione rispettano quanto previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. Toscana 37/2000)

Energy Manager

I consumi energetici Centria S.r.l. risultano inferiori alle soglie previste dalla L. 10/1991 ai fini dell'obbligo di nomina dell'Energy Manager. La Società ha comunque provveduto ad identificare tale figura a garanzia della realizzazione dei propri obiettivi di efficienza energetica, testimoniati anche dalla certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione per l'Energia.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCIALE

La valutazione del rischio sociale legato alle aree ed alle attività dell'organizzazione è stata riesaminata e confermata come definito dalla procedura interna di riferimento - Valutazione Rischio Sociale SA8000.
Si riporta di seguito la tabella di sintesi della valutazione, che esprime il rischio potenziale associato a ciascun tema di Responsabilità Sociale in una scala da 0 a 3 (valore massimo).

LIVELLO DI RISCHIO PER TEMA RESPONSABILITA' SOCIALE							
Lavoro infantile	Lavoro obbligato	Sicurezza	Libertà di Associazione	Discriminazione	Pratiche disciplinari	Orario di lavoro	Retribuzione
3	2	3	2	2	1	3	3

Tabella 25 - Livello di rischio per tema di responsabilità sociale

Per ciascun livello di rischio potenziale, l'azienda ha definito le modalità di prevenzione e trattamento in base al seguente schema:

LIVELLO DI RISCHIO	0	Politica Sociale ed informazione
	1	Politica Sociale, Prassi operative e formazione
	2	Politica Sociale, Procedure o obiettivi documentati, formazione e monitoraggio
	3	Politica Sociale, Procedure o obiettivi documentati, formazione, monitoraggio ed audit

Il capitolo seguente descrive in termini quantitativi le prestazioni e le caratteristiche della gestione aziendale per ciascun tema di responsabilità sociale.

10. PRESTAZIONI RESPONSABILITA' SOCIALE

10.1. LAVORO INFANTILE

La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti correlati al lavoro infantile a livello 3 per le attività correlate alla selezione del personale ed alla gestione dei fornitori con particolare attenzione ai fornitori di lavori.
L'azienda in merito alla gestione del rischio di lavoro infantile ha provveduto a:

- Definire una procedura specifica per la selezione del personale;
- Definire una procedura specifica per la gestione di eventuali casi di presenza di minori sui luoghi di lavoro riscontrati in azienda o presso fornitori;
- Effettuare la formazione specifica a tutto il personale per la sensibilizzazione al tema del lavoro minorile;
- Definire le modifiche da apportare ai capitolati per la gestione del rischio nei confronti dei fornitori;
- Far sottoscrivere ai principali fornitori un'impegnativa al rispetto dei principi di responsabilità.

L'azienda ha attivato varie convenzioni con Istituti scolastici ed Università per lo svolgimento di stage e tirocini da parte di diplomandi /neodiplomati e laureandi/neolaureati.

Stage e Tirocini aziendali		Totale
2017	Età superiore a 18 anni	11
	età tra 16 e 18 anni	-
	totale	**11**
2018	Età superiore a 18 anni	1
	età tra 16 e 18 anni	-
	totale	**1**
2019	Età superiore a 18 anni	9
	età tra 16 e 18 anni	1
	totale	**10**

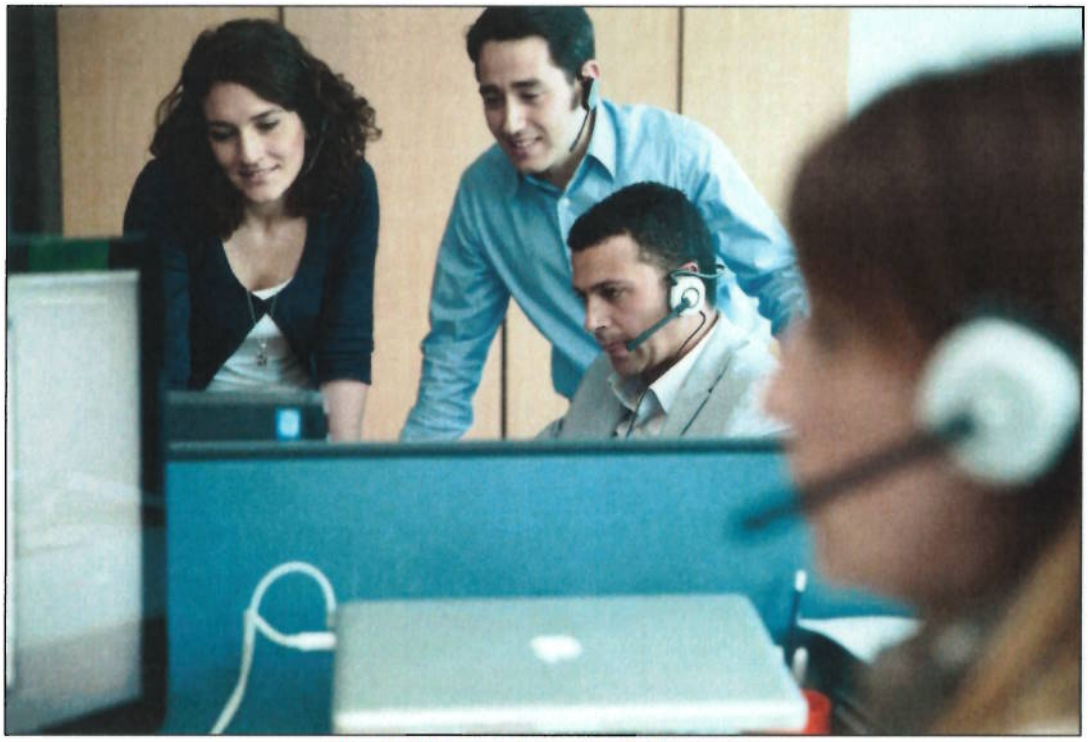
Tabella 26 - Stage e tirocini aziendali presso Centria S.r.l.

2 8 GIU. 2020

10.2. LAVORO FORZATO O OBBLIGATO

La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti relativi al lavoro obbligato a livello 2, per le attività correlate alla selezione del personale, alla gestione dei preventivisti, accettatori e per le attività di lettura.
L'azienda in merito alla gestione del rischio di lavoro obbligato ha provveduto a:

- Definire una procedura specifica per la selezione del personale;
- Effettuare la formazione specifica a tutto il personale per la sensibilizzazione al tema del lavoro obbligato;
- Definire le modifiche da apportare ai capitolati per la gestione del rischio nei confronti dei fornitori;
- Far sottoscrivere ai principali fornitori un'impegnativa al rispetto dei principi di responsabilità.



Dipendenti Centria S.r.l. durante attività lavorativa

10.3. SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è da sempre una delle priorità di Centria S.r.l.
Oltre al puntuale rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, Centria ha adottato e certificato volontariamente il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018
Ciò garantisce il monitoraggio costante della conformità legislativa e l'adozione di prassi e procedure interne finalizzate alla prevenzione e riduzione degli infortuni ed al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza.

Attività presso magazzino

Andamento degli infortuni

Il riepilogo degli infortuni che si sono verificati nel corso del 2019 conta complessivamente n. 6 infortuni per un totale complessivo di n. 140 giornate lavorative perse.
Lo storico degli infortuni e degli indici sono i seguenti:

		Numero infortuni				Numero giornate perse					
Periodo	Unità Virtuali INAIL	Siena	Prato	Arezzo	Centria	Siena	Prato	Arezzo	Centria	Indice Frequenza Centria	Indice Gravità Centria
Anno 2014	283,98	1	3	6	10	6	208	228	442	35,21	1,56
Anno 2015	262,14	1	2	5	8	33	103	334	470	30,52	1,79
Anno 2016	223,75	4	0	2	6	152	0	79	231	26,82	1,03
Anno 2017	231,64	4	0	3	7	81	0	94	175	30,22	0,76
Anno 2018	287,21	5	3	4	12	374	94	184	652	41,78	2,27
Anno 2019	295,07	3	1	2	6	90	9	41	140	20,33	0,47

Tabella 26a – andamento indici infortuni Centria S.r.l.

Gli indici infortunistici sono stati calcolati con la stessa metodologia adottata da INAIL (Rif. Norma UNI 7249 Punto 6 Nota 2) per consentire il confronto con i dati statistici nazionali ricavati dalla banca dati dell'Istituto:

IF = (Numero infortuni / Unità virtuali)* 1000

IG = Numero giornate perse / Unità virtuali

Unità virtuali = Totale retribuzioni erogate nell'anno / (Retribuzione media giornaliera dei lavoratori infortunati * 300)

I dati di dettaglio sono riportati nei grafici che seguono:

2 8 GIU. 2020

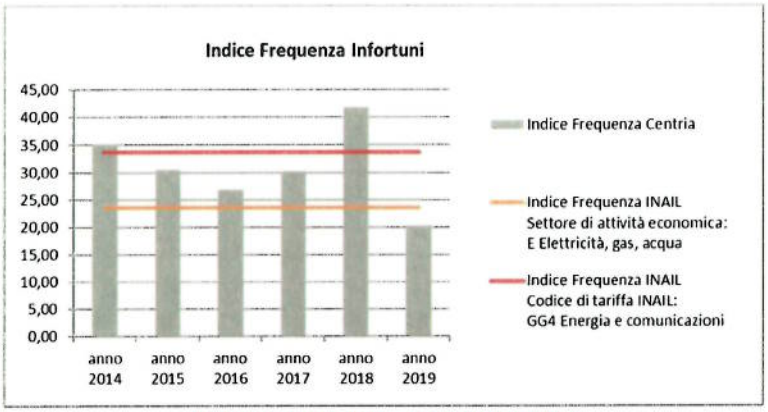


Grafico 9 – Indice di Frequenza Infortunistico

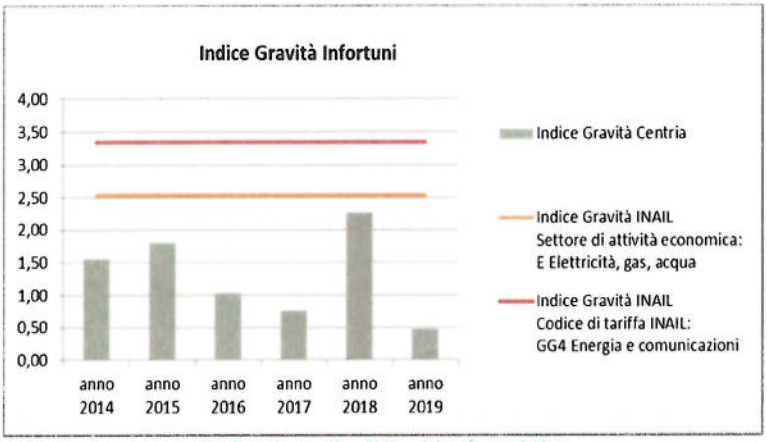


Grafico 10 – Indice di Gravità Infortunistico

Nei grafici sono rappresentati i valori degli indici di frequenza e di gravità pubblicati nella banca dati statistica INAIL e riportati nella seguente tabella:

Statistica INAIL triennio 2008-2010	100-249 addetti	
	IF	IG
Codice di tariffa INAIL: GG4 Energia e comunicazioni	33,72	3,34
Settore di attività economica: E Elettricità, gas, acqua	23,62	2,54

Tabella 26b – statistica indici fonte INAIL

La maggior causa di infortuni per l'anno 2018 è stata la caduta a livello (scivolamento, inciampo o perdita di equilibrio), seguita dall'utilizzo di attrezzature manuali.

In conseguenza dell'aumento degli indici infortunistici verificatosi nel 2018, Centria S.r.l. ha definito alcune azioni di miglioramento, in particolare:

- formazione specifica sulle tipologie di infortunio più ricorrenti;
- sensibilizzazione del personale per la segnalazione dei "*near miss*";
- istituzione del premio obiettivo correlato alla riduzione del numero di infortuni.

Tali iniziative hanno avuto esito positivo, considerando la riduzione di entrambi gli indici che nel 2019 hanno raggiunto il valore minimo degli ultimi cinque anni.

2 8 GIU. 2020

10.4. LIBERTA DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti relativi alla libertà di associazione a livello 2, per le attività correlate alla relazione tra rappresentanze sindacali e direzione aziendale.
La libertà di associazione è garantita grazie alla presenza di rappresentanti sindacali regolarmente eletti ed attivi come previsto dallo Statuto dei lavoratori e dalla normativa nazionale.
Di seguito si riportano dati di dettaglio del personale iscritto che partecipa alle attività sindacali in azienda.

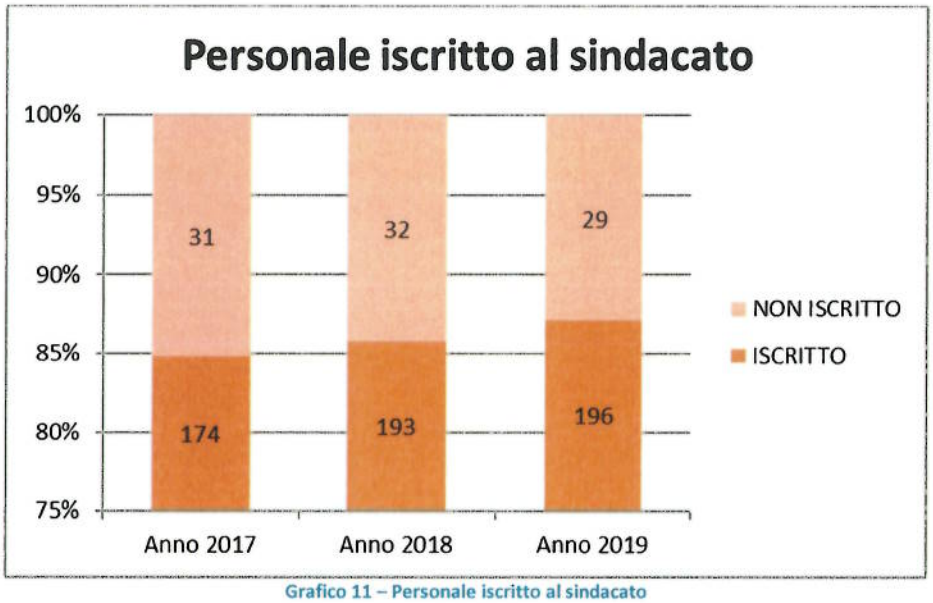


Grafico 11 – Personale iscritto al sindacato

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ore di assemblee sindacali	477	403	873,10
Ore di permessi sindacali retribuiti al personale	1.313	1.304	1330,97
Ore di sciopero	6	8	-
Ore di sciopero complessive (ore *nr dipendenti partecipanti)	925	821,25	-
Numero scioperi	1	1	-

Tabella 27 – Assemblee sindacali e scioperi

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

10.5. DISCRIMINAZIONE

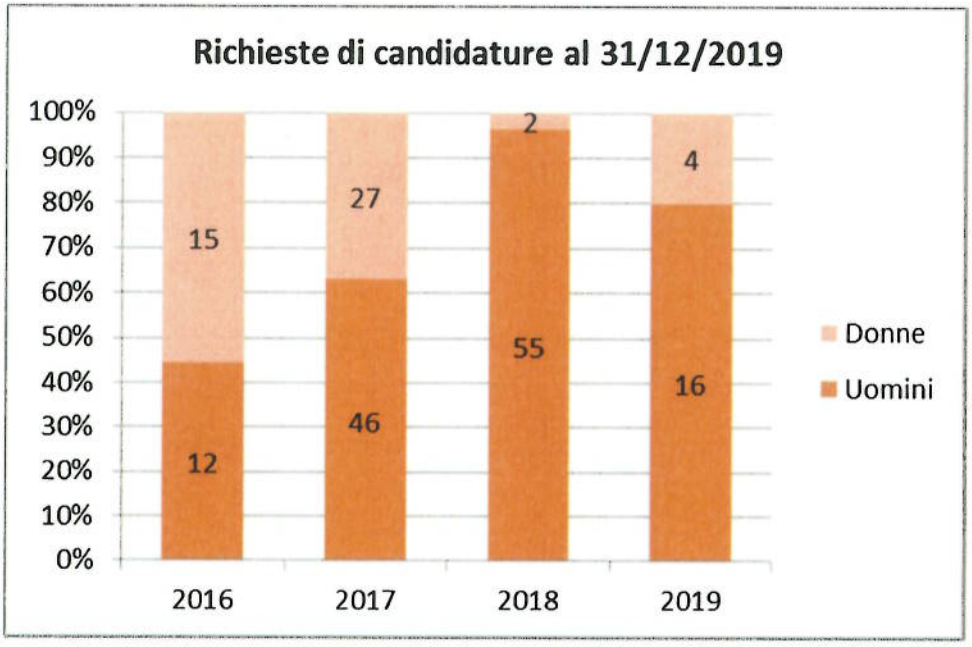
La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti correlati alla discriminazione a livello 2 per le relazioni tra il personale direttivo ed il personale operativo ed alle relazioni interpersonali.
L'azienda in merito alla gestione del rischio di discriminazione ha provveduto a:

- Definire una procedura specifica per la selezione del personale;
- Effettuare la formazione specifica a tutto il personale per la sensibilizzazione al tema della discriminazione;
- Definire le modifiche da apportare ai capitolati per la gestione del rischio nei confronti dei fornitori;
- Far sottoscrivere ai principali fornitori un'impegnativa al rispetto dei principi di responsabilità.

Relativamente alla selezione del personale, nel periodo 2017 - 2019 si sono registrate le seguenti performance:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Nr di bandi di selezione pubblicati	1	1	1
Nr di bandi di selezione conclusi	1	1	1
Nr di richieste di candidature	73	57	20
Nr di candidati selezionati (in graduatoria)	12	34	5
Nr di richieste di lavoratori stranieri presentate	2	4	0
Nr di lavoratori stranieri selezionati	0	1	0
Nr richieste di candidatura (Uomini)	46	55	16
Nr richieste di candidatura (Donne)	27	2	4
Nr Candidati selezionati (Uomini)	7	34	4
Nr Candidati selezionati (Donne)	5	0	1

Tabella 28 - Indicatori del processo di selezione del personale



2 8 GIU. 2020

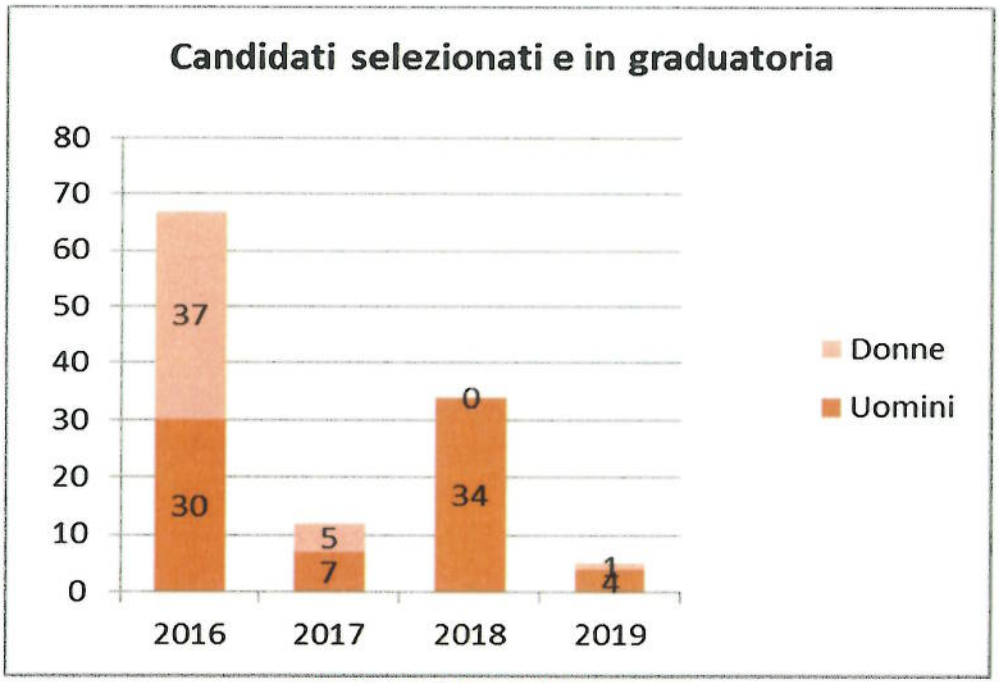


Grafico 12 – Candidature e selezioni per genere

Dipendenti al lavoro

Si riportano di seguito i dati relativi al personale aziendale per genere, per nazionalità, per categoria protetta e per età.

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

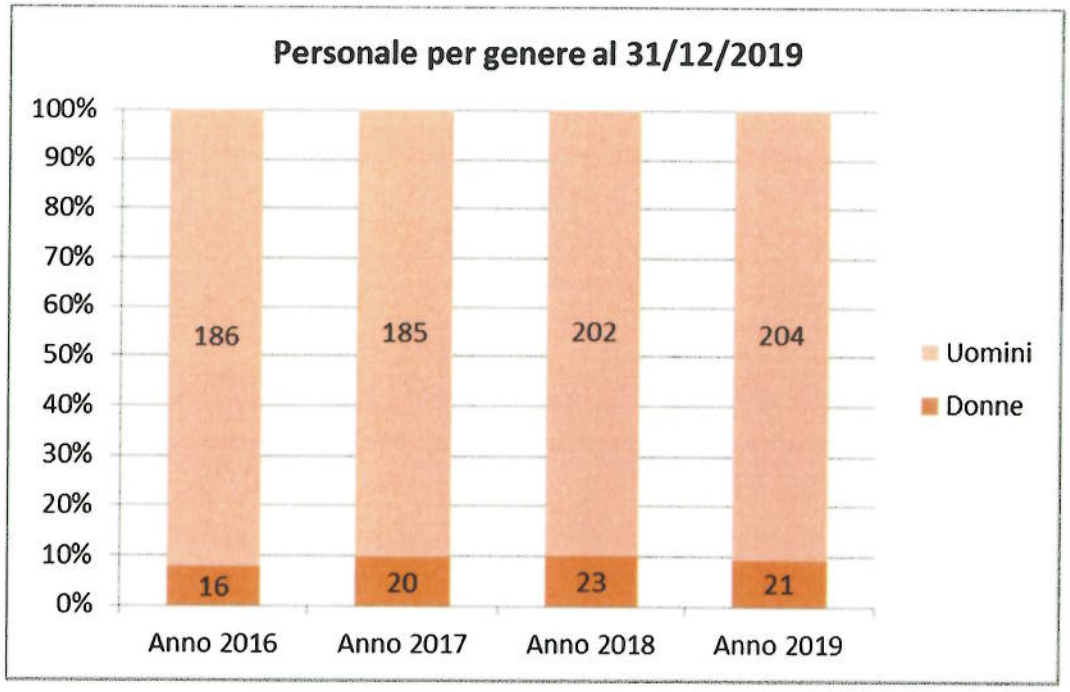


Grafico 13- Personale per genere

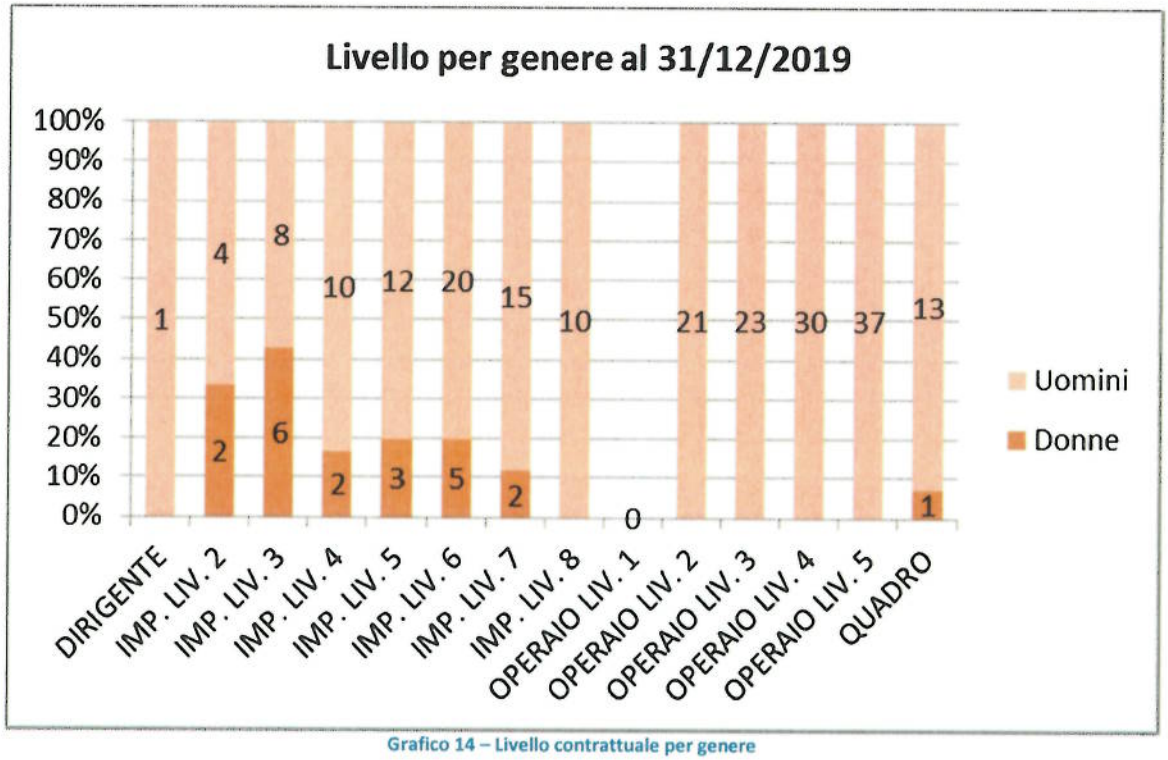


Grafico 14 – Livello contrattuale per genere

Organico per cittadinanza			
	ESTERA	ITALIANA	Totale
Tutti i livelli	-	225	225

Tabella 29 - Organico per cittadinanza al 31/12/2018

ICIM S.p.A.

2 8 GIU. 2020

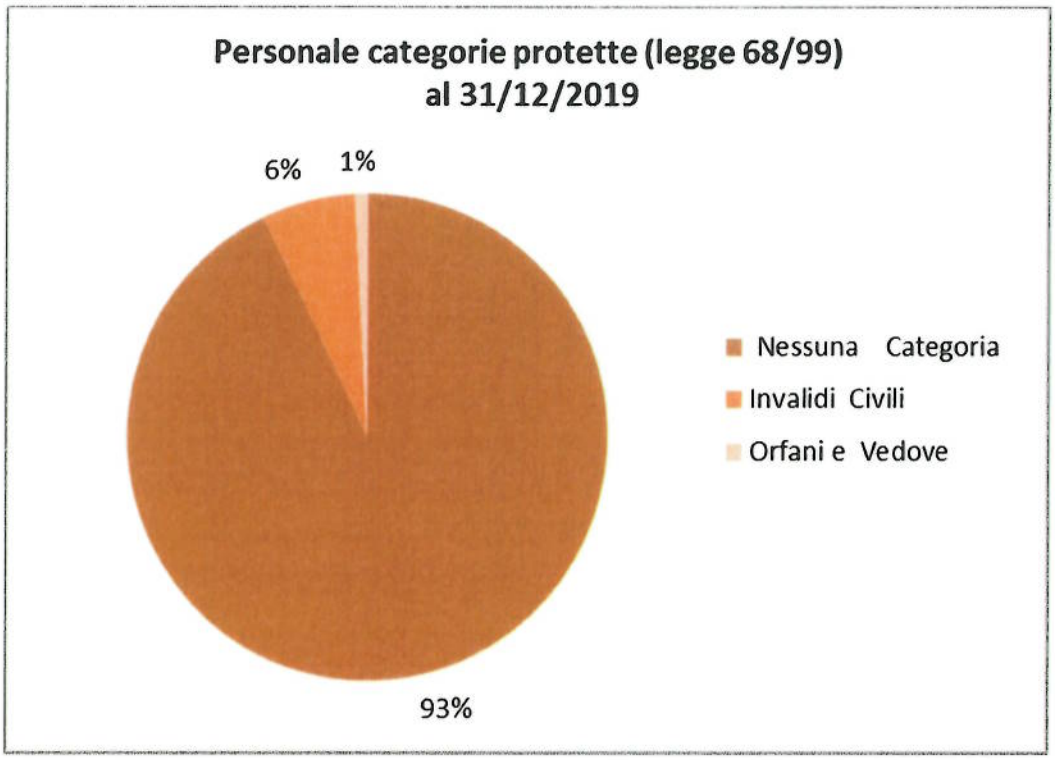
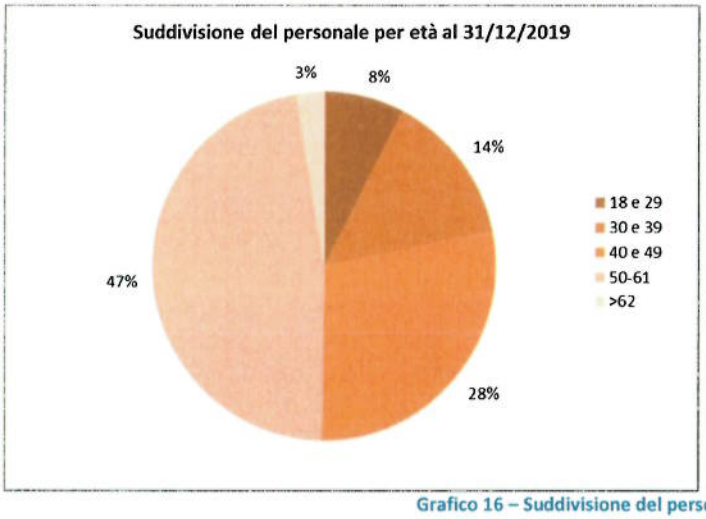


Grafico 15 – Personale in categoria protetta per tipologia



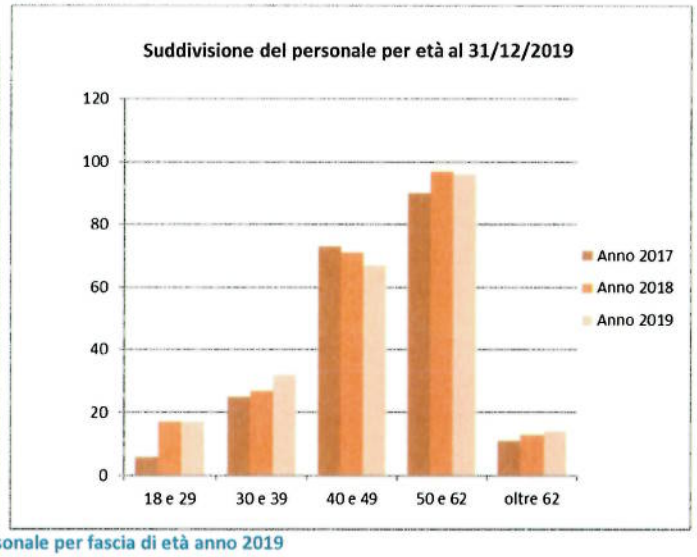


Grafico 16 – Suddivisione del personale per fascia di età anno 2019

Anno	18-29	30-39	40-49	50-62	>62	totale
2017	6	25	73	90	11	205
2018	17	27	71	97	13	225
2019	17	32	64	106	6	225

Tabella 30 – Personale per fascia di età 2017-2019

2 8 GIU. 2020

10.6. PRATICHE DISCIPLINARI

La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti correlati alle pratiche disciplinari a livello 1, in quanto negli ultimi anni non si sono riscontrati situazioni specifiche o ricorrenti, di applicazione di sanzioni disciplinari.
L'azienda in merito alla gestione delle pratiche disciplinari ha provveduto a:

- Pubblicare, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, il contratto collettivo nazionale nelle bacheche aziendali;
- Effettuare la formazione specifica a tutto il personale in merito all'applicazione delle pratiche disciplinari secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale.

Negli anni 2017, 2018 e 2019 non è stata avviata nessuna pratica disciplinare (rimprovero verbale, rimprovero scritto, multa, sospensione, licenziamento).

10.7. ORARIO DI LAVORO

La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti correlati all'orario di lavoro a livello 3, in particolare rispetto alla gestione del lavoro straordinario ed al godimento di ferie e permessi
L'azienda in merito alla gestione delle pratiche disciplinari ha provveduto a:

- Definire modalità operative, ruoli e responsabilità per la gestione del lavoro straordinario
- Definire procedura specifica per il monitoraggio e l'analisi periodica dei dati
- Definire specifici obiettivi per la riduzione del lavoro straordinario e delle ferie e permessi residui
- Effettuare la formazione specifica a tutto il personale in merito alla gestione del lavoro straordinario, delle ferie e dei permessi.

L'orario di lavoro standard previsto dal CCNL è di 38 ore settimanali per il personale assunto fino al 31/12/2001 e 38,5 ore settimanali per il personale assunto dal 01/01/2002.
Il grafico seguente riporta la percentuale di assenteismo rispetto alle ore lavorate.

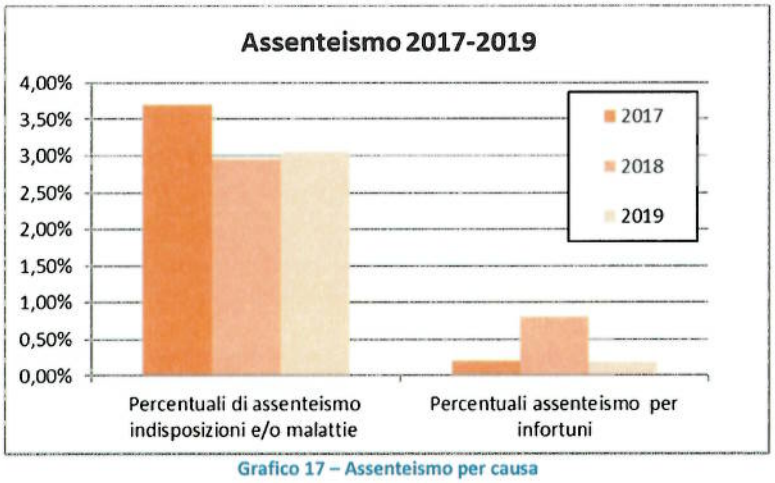
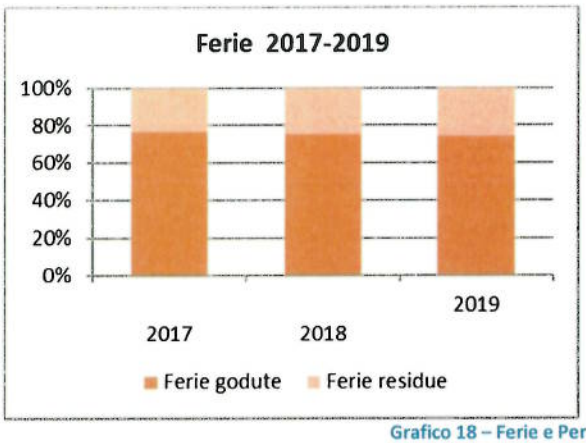


Grafico 17 – Assenteismo per causa

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ferie maturate	46.630,00	48.295,48	48.965,44
Ferie residue	11.006,00	11.840,08	12.600,78
Ferie residue %	24%	24,52%	25,73%
Permessi obbligatori previsti	7.538,00	6.577,61	6.622,71
Permessi residui	2.835,00	2.203,32	2.354,50
Permessi residui %	38%	33,50%	35,55%

Tabella 31- Ferie e permessi

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020



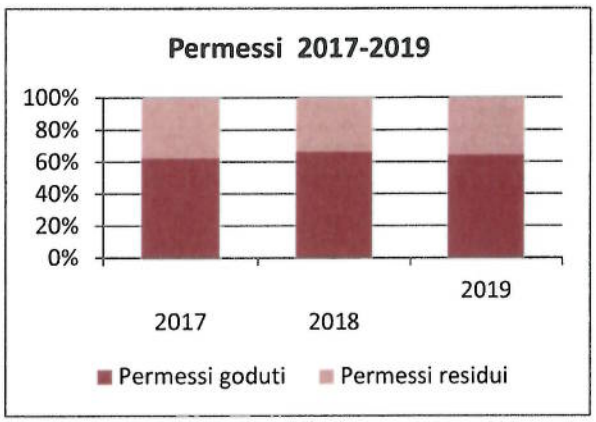
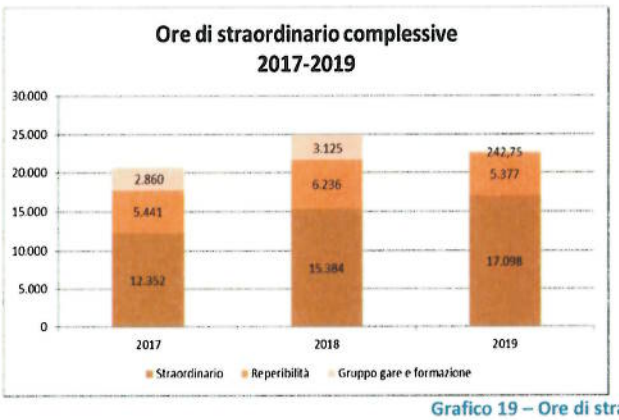


Grafico 18 – Ferie e Permessi goduti e residui 2017-2018-2019

I dati relativi al lavoro straordinario elaborati dal Servizio Risorse Umane sono riportati nel grafico seguente.

Il valore di 250 ore di straordinario annuali previsto dal D.Lgs 66/03, risulta essere rispettato nel valore medio a lavoratore con un risultato complessivo di 100 ore/lavoratore per l'anno 2019.



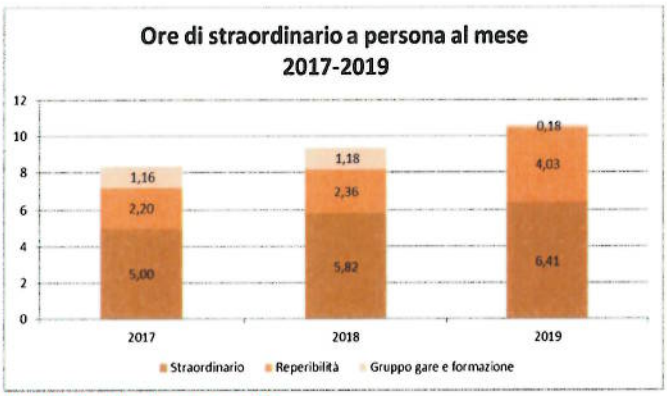


Grafico 19 – Ore di straordinario complessive e pro capite

Nel corso del 2019 sono stati analizzati e monitorati i dati per dipendente in modo da verificare la pianificazione delle attività lavorative e di formazione per assicurare un'adeguata distribuzione delle attività.
I risultati del 2019 presentano un incremento rispetto a quelli del 2018, da 5,82 del 2018 a 6,41 del 2019 in termini di media ore per persona al mese. Il dato risulta quindi in aumento, causa le diverse attività per l'acquisizione e gestione delle reti ed impianti in nuovi territori.

L'azienda è impegnata a monitorare il dato al fine di non incrementare ulteriormente le ore straordinarie dei propri dipendenti.

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

10.8. RETRIBUZIONE

La valutazione del rischio sociale ha classificato gli aspetti correlati alla retribuzione a livello 3, in particolare rispetto alla gestione dei contratti di lavoro ed alla verifica periodica degli inquadramenti contrattuali rispetto alle attività svolte.
L'azienda in merito alla gestione della retribuzione ha provveduto a:

- Definire procedura specifica per il monitoraggio e l'analisi periodica dei dati
- Valutare ed adottare il processo e le modalità operative per la definizione e valutazione di obiettivi e premi di risultato personali per i livelli Dirigenziali, Quadri e Direttivi
- Verificare la fattibilità di formalizzare il processo di valutazione periodica della coerenza tra mansione e livello di inquadramento del lavoratore

I dati sono elaborati alla data del 31/12/2019.

	2017	2018	2019
Costo del personale funzionale*	11.465.859,35	12.805.891,40	12.384.222,47

*comprese fatture attive e passive per comandi escluso Divisione GPL

	2017	2018	2019
Variazioni per part-time	1	1	3
Variazione della retribuzione	15	0	0
Variazione di livello contrattuale	26	19	32

Tabella 32 – Richiesta di variazione condizioni contrattuali

	2017	2018	2019
Lavoratori con contratti di collaborazione (co.co.pro)	0	0	0
Lavoratori con contratti di somministrazione (interinali)	8	1	2

Tabella 33 – Contratti di somministrazione e Collaboratori a progetto e comandati da altre società

	2017	2018	2019
Lavoratori neo- assunti	15	18	10
Lavoratori trasferiti da altre società	2	10,9	5
Lavoratori dimissionari in pensione	3	3,4	13
Lavoratori dimissionari in pre-pensionamento	0	0	0
Lavoratori dimissionari	0	0	0
Lavoratori licenziati	1	0	0
Scadenza tempo determinato	6	2	2
Lavoratori ceduti ad altre società	0	2,05	2

Tabella 34 – Turn over del personale

2 8 GIU. 2020

10.9. ASPETTI GESTIONALI

10.9.1. IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI

La Direzione, in sede di avvio del progetto di realizzazione del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale SA8000 ha come primo atto convocato una riunione di presentazione del progetto stesso alla presenza di tutte le funzioni principali dell'organizzazione e di tutti i rappresentanti sindacali del gruppo.
In tale sede, è stato invitato i rappresentanti sindacali a nominare uno o più persone quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Responsabilità Sociale, per la loro partecipazione al Social Performance Team (SPT) con lo scopo di verificare e valutare gli standard SA8000 aziendali.
I rappresentanti sindacali del SPT sono stati nominati dall'RSU aziendale con n.3 componenti.
In seguito, dopo le elezioni della nuova RSU aziendale, sono stati incaricati tre nuovi rappresentanti sindacali a far parte del SPT ed i loro nominativi sono stati comunicati dalla RSU in data 12/07/2017.
L'ultima riunione del Social Performance Team è avvenuta in data 25/03/2020.

10.9.2. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per ogni società del gruppo, l'ufficio Risorse Umane, sentito le necessità dei Responsabili di Area, dell'RSPP, del RSGI e dei vertici aziendali, provvede ad inizio anno ad emettere il Piano Preventivo della Formazione ed il Piano Consuntivo della Formazione dell'anno precedente.
Il riepilogo della formazione degli ultimi 3 anni è riassunto nella seguente tabella:

RIEPILOGO FORMAZIONE						
Anno	Dipendenti (media funzionale)	Corsi effettuati	Partecipanti	Totale ore di formazione	Ore formazione per partecipante	Ore formazione per dipendente
2017	208,4	79	1.687	12.860	7,62	61,71
2018	220,35	160	3.511	21.089	6,01	95,7
2019	222,20	143	1.856	13.689	7,38	61,61

Tabella 35 –Riepilogo formazione

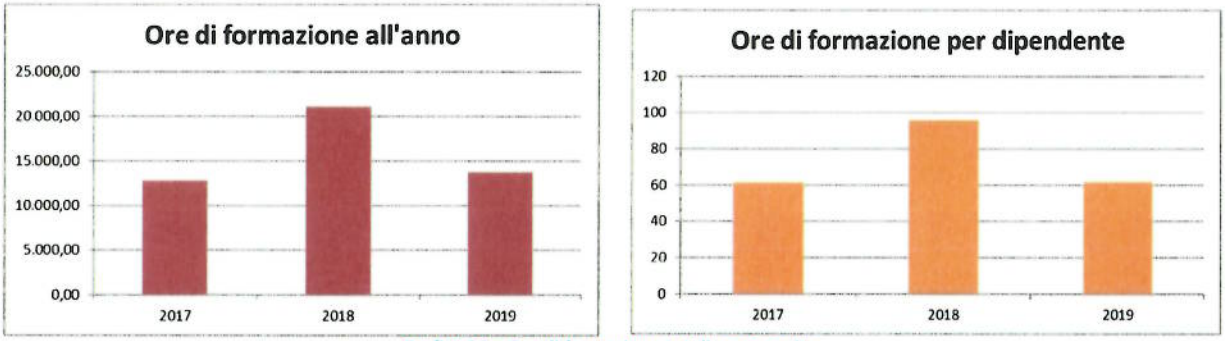


Grafico 20 – Ore di formazione totali e pro capite

10.9.3. RECLAMI, SEGNALAZIONI E NON CONFORMITÀ SA8000

In data 17/01/2019 è pervenuta una segnalazione anonima SA8000 evidenziando la presenza di persone che fumano negli ambienti di lavoro.
A tal proposito sono state effettuate le seguenti attività:

- Aggiornamento delle nomine individuando un responsabile per ciascuna sede per il controllo del divieto di fumo;
- Aggiornamento della cartellonistica;
- Invio di una comunicazione a tutti i dipendenti con allegato opuscolo informativo per la sensibilizzazione al problema ed informativa relativa alle sanzioni amministrative previste ai trasgressori.

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

10.9.4. LA GESTIONE DEI FORNITORI

In relazione alla gestione dei fornitori, in collaborazione con il Servizio Acquisto Contratti e Gare della capogruppo è stata definita ed attuata una procedura per la valutazione del rischio sociale e per il coinvolgimento dei fornitori nel perseguire la politica ed i principi di Responsabilità Sociale.

La valutazione del rischio sociale ha portato a classificare i fornitori in 4 categorie di rischio;

- Livello 0: Fornitore con rischio sociale trascurabile sul quale Centria S.r.l. non ha influenza significativa, in questo caso si prevede di:
    a. Inviare la Comunicazione della Politica per la Responsabilità Sociale
- Livello 1: Fornitore con rischio sociale basso sul quale Centria S.r.l. non ha influenza significativa, in questo caso si prevede di:
    a. Inviare la Comunicazione della Politica per la Responsabilità Sociale
    b. Inviare la sottoscrizione della Lettera di impegno (livello1)
- Livello 2: Fornitore con rischio sociale medio sul quale Centria S.r.l. può avere un'influenza significativa, in questo caso si prevede di:
    a. Inviare la Comunicazione della Politica per la Responsabilità Sociale
    b. Richiedere la sottoscrizione della Lettera di impegno (livello2)
    c. Richiedere la compilazione del Questionario di Autovalutazione
- Livello 3: Fornitore con rischio sociale alto e sul quale Centria S.r.l. ha un'influenza significativa, in questo caso si prevede di:
    a. Inviare la Comunicazione della Politica per la Responsabilità Sociale
    b. Richiedere la sottoscrizione della Lettera di impegno (livello3)
    c. Richiedere la compilazione del Questionario di Autovalutazione
    d. Pianificare Audit SA8000 di II parte

Si riporta di seguito tabella con il numero di fornitori classificati per gruppo merce e livello di rischio.

	n. Fornitori per LIVELLO DI RISCHIO SOCIALE				
Categoria	**Livello 3**	**Livello 2**	**Livello 1**	**Livello 0**	**Totale**
Altro	-		57	57	114
Appalti per lavori	3	2	2	-	7
Consulenze	-	1	1	1	3
Forniture	-	13	40	39	92
Professionisti	-	2	20	8	30
Ristorazione	-	-	10	21	31
Servizi	2	5	35	42	84
Totale complessivo	5	23	165	168	361

Tabella 36 – Rischio sociale fornitori per categoria

Annualmente l'Azienda conduce audit di seconda parte sui propri fornitori con livello di rischio pari a 3 in base ad un piano di audit approvato in fase di Riesame della Direzione.

2 8 GIU. 2020

11. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE

Si espongono qui di seguito gli obiettivi, i traguardi ed i programmi aziendali sugli aspetti ambientali di Centria S.r.l.

Nr 1/A	Aspetto Ambientale	Rifiuti	Obiettivo Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative.			
Resp	**Indicatori**	**Valori di riferimento**	**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	**1.1 Rifiuti avviati a Recupero / Rifiuti totali prodotti**	2016: 95,18% 2017: 92,36% 2018: 97,06%	L'obiettivo 2019 (>95%) è stato raggiunto con un valore pari a 96,50%.	2019 > 95% 2020 > 95% 2021 > 95%	Sensibilizzazione personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti. Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti da parte dei Responsabili di Area. Risorse stanziate €. 4.000 / anno	31/12/2021
	1.2 Rifiuti pericolosi / Rifiuti totali	2016: 0,83% 2017: 0,97% 2018: 2,74%	L'obiettivo 2019 è stato raggiunto con un valore pari al 0,62%.	2019 < 2,5% 2020 < 2,5% 2021 < 2,5%		

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Nr 2/A	Aspetto Ambientale		Utilizzo di risorse naturali (energia)		Obiettivo Operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia.	
Resp	**Indicatori**	**Valori di riferimento**	**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	**2.1 Energia complessiva utilizzata / gas vettoriato**	2016: **73,04 GJ/m3 (*10^6)** 2017: **78,57 GJ/m3 (*10^6)** 2018: **70,67 GJ/m3 (*10^6)**	2019: 71,76 GJ/m^3(*10^6) Obiettivo 2019 raggiunto. Completata l'installazione di sistemi di efficientamento di n. 10 centrali termiche di cabine REMI, con regolazione digitale abbinate (in n.6 centrali) a nuovi generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano.	2019 < 73,27 GJ/m^3(*10^6) 2020 < 72,54 GJ/m^3(*10^6) 2021 < 71,81 GJ/m^3(*10^6)	Miglioramento sui consumi energia: Installazione sistema elettronico per gestione caldaie su ulteriori 7 cabine Remi con interventi di efficientamento energetico, cabine Arezzo1, San Sepolcro, Citerna, Figline, Montale, Agliana, Seravezza. Risorse stanziate € 20.000	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 3/A	Aspetto Ambientale	Emissioni in atmosfera	Obiettivo Operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra.			
Resp	**Indicatori**	**Valori di riferimento**	**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	**3.1 Emissioni CO_2 / gas vettoriato**	2017: **6,489 t/m3 (*10^6)** **7,224 (*)** 2018: **4,547 t/m3 (*10^6)** **4,894 (*)**	2019: 5,628 t/m^3 (*10^6) Obiettivo non raggiunto, in particolare a causa di un aumento delle rotture di tubazioni da parte di terzi che hanno causato ingenti fughe di metano. Completata l'installazione di sistemi di efficientamento di n. 10 centrali termiche di cabine REMI, con regolazione digitale abbinate (in n.6 centrali) a nuovi generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano.	2019 < 4,586 t/m^3 (*10^6) 2020< 4,540 t/m^3 (*10^6) 2021< 4,494 t/m^3 (*10^6)	Miglioramento sui consumi energia: Installazione sistema elettronico per gestione caldaie su ulteriori 7 cabine Remi con interventi di efficientamento energetico, cabine Arezzo1, San Sepolcro, Citerna, Figline, Montale, Agliana, Seravezza.	31/12/2021

(*) Valori, ricalcolati con nuovi fattori di emissione

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 4/A	Aspetto Ambientale	Uso risorse naturali	Obiettivo Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla sensibilizzazione della cittadinanza dei Comuni serviti con la propria rete di distribuzione gas, sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra.		
Resp	**Stato di avanzamento al 31/12/2019**		**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	Da diversi anni sono in corso da parte del Gruppo Estra, delle iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza ed i clienti finali con varie attività sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra. Le attività relative al 2019 sono: - Programma "Energicamente" in collaborazione con Legambiente con attività didattica proposta a classi, studenti e famiglie aderendo alla didattica digitale" previsto dal M.I.U.R. - Organizzazione Feste dell'Energia nei territori in gestione, percorsi didattici nelle scuole, laboratori teatrali, concorsi, sito web dedicato ecc. con finalità di educare ad un corretto uso dell'energia e delle e risorse naturali. - Progetto ROARR! Risparmia, ricicla... ruggisci, progetto di educazione ambientale dedicato al risparmio energetico e alla raccolta differenziata ideato da Straligut Teatro in collaborazione con Estra Spa e con la partecipazione di molti altri partner. - Sito web con pagina dedicata "per l'ambiente", sui comportamenti corretti per un uso razionale dell'energia (gas, energia elettrica, efficienza energetica). - Progetto Erasmus+ per la mobilità degli studenti "E Domos - Information Technology in home automation and energy efficiency".		Almeno n. 2 iniziative all'anno organizzate in collaborazione con la capogruppo	Prosecuzione di iniziative sul tema del risparmio energetico promosse in collaborazione con la capogruppo. Pubblicazione di consigli e brochure sul tema ambientale e del risparmio energetico sul sito web. Risorse stanziate: € 10.000 / anno	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 5/A	Aspetto Ambientale	Uso di risorse naturali	Obiettivo Contribuire, nella gestione delle attività, alla riduzione delle risorse naturali			
Resp	**Indicatori**	**Valori di riferimento**	**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	**5.1 Risme carta ecologica / Risme totali**	2016: **92%** 2017: **100%** 2018: **100%** 2019: **100%**	Anche nel 2019 la carta ecologica acquistata è stata pari al 100% della carta acquistata, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto.	2019: 100% 2020: 100% 2021: 100%	Mantenere livello raggiunto. - Monitorare gli acquisti di carta in tutte le sedi aziendali Risorse stanziate: € 1.000 / anno	31/12/2021

Nr 6/A	Aspetto Ambientale	Rumore	Obiettivo Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.			
Resp	**Indicatori**	**Valori di riferimento**	**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	**6.1 Numero misure di emissione acustica cabine REMI**	2016: 15 2017: 22 2018: 18 2019: 18	Per il 2019 sono stati effettuati rilievi per n. 18 impianti e quindi l'obiettivo è stato raggiunto. Consigliata insonorizzazione su n.1 impianto. Previsto per periodo invernale 2020 (novembre - dicembre) controllo su ulteriori 15.	2019 > 15 2020 > 15 2021 > 15	Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire. Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi. Programmazione ed esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche. Realizzazione delle contro-verifiche del rumore sugli impianti insonorizzati.	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 7/A	Aspetto Ambientale	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo; Produzione di rifiuti; Uso risorse naturali; Emissioni in atmosfera	Obiettivo Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.		
Resp	**Stato di avanzamento al 31/12/2019**		**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	Nel 2019 sono state eseguite varie attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale tra cui: - Divulgato al personale la Politica e gli Obiettivi definiti dal SGA; - Monitorato il comportamento del personale tramite attività di audit; - Formazione di sensibilizzazione ambientale a tutto il personale.		Almeno n. 2 iniziative all'anno di formazione / coinvolgimento del personale su aspetti ambientali specifici	Formazione e sensibilizzazione del personale. Informazione del personale su obiettivi del SGA. Formazione personale per il controllo degli aspetti ambientali nell'ambito delle attività di erogazione del servizio. Definizione obiettivi di comportamento ambientale da trasmettere al personale nell'ambito delle attività di erogazione del servizio. Monitoraggio comportamento ambientale del personale derivante dalla adozione della politica ambientale. risorse stanziate: €. 3.000 / anno	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 8/A	Aspetto Ambientale	Sostanze pericolose (Amianto)	Obiettivo Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose. Ispezione e controllo cabine con copertura contenente amianto:			
Resp	**Indicatori**	**Valori di riferimento**	**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Obiettivi**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG	**8.1**	Presenza iniziale di n. 37 cabine con copertura in materiale contenente amianto.	Nel 2019 sono state sostituite n. 5 coperture per un totale di mq. 305. La situazione al 31/12/2019 è la seguente: - N. 21 sostituite - N. 9 incapsulate - N. 7 da sostituire nel 2020-2021. In corso le prove di laboratorio presso le cabine acquisite nei territori di Isernia, per verificare se sono presenti coperture in amianto.	2020-2021 Completamento degli interventi (escluso Isernia)	Aggiornamento del piano di ispezione periodica sullo stato delle superfici contenenti amianto. Esecuzione delle ispezioni previste nel piano. Esecuzione dei progetti esecutivi e sostituzione delle coperture contenenti amianto. Risorse stanziate € 120.000	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

12. OBIETTIVI PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE

Si espongono qui di seguito gli obiettivi, i traguardi ed i programmi aziendali sugli aspetti di Responsabilità Sociale di Centria S.r.l.

Nr 1/S	Tema di responsabilità Sociale	Lavoro infantile	Obiettivo Iniziative con scuole ed istituti scolastici locali volti a contrastare l'abbandono scolastico e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro		
Resp.	**Indicatori e target di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
AD/DG	2 interventi presso istituti scolastici in collaborazione con la capogruppo Estra S.p.A. 2 Stage per scuola media superiore		Attività in corso nel 2019: Progetto Erasmus+ per la mobilità degli studenti "E Domos - Information Technology in home automation and energy efficiency". Progetto "ROARR!!" progetto di educazione ambientale per la Scuola Primaria (classi I, II e III). Progetto "ENERGICAMENTE" - Percorso Ludico Didattico dedicato agli ultimi due anni della Scuola Primaria (classi IV e V) e al triennio della Scuola Secondaria di primo grado. Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SMART WORKING: "Consumo Energetico ed Efficientamento" per le Scuole Secondarie di secondo grado su risparmio, innovazione e efficientamento energetico.	Prosecuzione delle iniziative scolastiche ed alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la capogruppo Estra S.p.a.	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 2/S	Tema di responsabilità Sociale	Discriminazione	Obiettivo Iniziative con enti, associazioni di categoria, associazione sportive, culturali, scuole ed istituti scolastici locali volte alla promozione dell'integrazione culturale, alla parità di genere ed alla non discriminazione		
Resp.	**Indicatori Valori di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
AD/DG	2 iniziative di comunicazione all'anno in collaborazione con Estra S.p.A. (Energicamente, Roarr, Alternanza scuola lavoro)		Progetto "Estra Sport Club" con n. 6.000 atleti di n.15 discipline sportive. Progetto Erasmus+ per la mobilità degli studenti "E Domos - Information Technology in home automation and energy efficiency".	Prosecuzione delle iniziative sportive e scolastiche in collaborazione con la capogruppo Estra S.p.a.	31/12/2021

Nr 3/S	Tema di responsabilità Sociale	Orario di Lavoro	Obiettivo Valutare ed adottare una pianificazione delle attività lavorative e di formazione per assicurare una adeguata distribuzione nell'anno del lavoro straordinario.		
Resp	**Indicatori Valori di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG/RA	Media delle ore straordinario mensile per lavoratore: anno 2016 = 4,64 ore/mese/lav anno 2017 = 5,00 ore/mese/lav anno 2018 = 5,82 ore/mese/lav (escluso reperibilità e formazione)		anno 2019 = 6,41 ore/mese/lav	Media delle ore straordinario mensile "normale" per lavoratore inferiore a 5,0 ore/mese/lav.	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Nr 4/S	Tema di responsabilità Sociale	ORARO DI LAVORO	Obiettivo Riduzione delle ferie arretrate in coerenza con l'accordo sul premio di risultato 2015 di ESTRA S.p.A.		
Resp	**Indicatori Valori di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG/RA	Ferie arretrate al 31/12: anno 2016 = 28,20% anno 2017 = 24,00% anno 2018 = 24,52%		anno 2019 = 25,73%	Monitoraggio e riduzione delle ore di ferie arretrate Target < 25%	31/12/2021

Nr 5/S	Tema di responsabilità Sociale	RETRIBUZIONE	Obiettivo Verificare la fattibilità di formalizzare il processo di valutazione periodica della coerenza tra mansione e livello di inquadramento del lavoratore.		
Resp	**Indicatori Valori di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG/RA	Almeno un monitoraggio annuo della coerenza mansione / inquadramento		Effettuato monitoraggio e rivisto gli inquadramenti del personale	Monitorare periodicamente (almeno una volta l'anno) inquadramento e mansioni.	31/12/2021

ICIM S.p.A.
28 GIU. 2020

Nr 6/S	Tema di responsabilità Sociale	Sistema di Gestione	Obiettivo Avviare il processo di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori a maggior rischio sociale		
Resp	**Indicatori Valori di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DG/RA	Per fornitori di livello 3: 2 audit all'anno Per fornitori di livello 2: Riesame automonitoraggio biennale n.30 ispezioni all'anno per area su cantieri di appalto		Effettuati audit con: 2 fornitori nell'anno 2016 2 fornitori nell'anno 2017 2 fornitori nell'anno 2018 1 fornitore nell'anno 2019 Effettuato aggiornamento dei questionari di monitoraggio per livelli 2. Ispezioni da parte dei C.S.E.: 2016 n. 51 Arezzo, n.44 Prato, n.37 Siena 2017 n.47 Arezzo, n.76 Prato, n.69 Siena 2018 n. 65 Arezzo, n.95 Prato, n.64 Siena 2019 n. 50 Arezzo, n.88 Prato, n.64 Siena	Effettuare audit ed ispezioni come da valori di riferimento.	31/12/2021

Nr 7/S	Tema di responsabilità Sociale	Sistema di Gestione	Obiettivo Redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale SA8000 Partecipazione alla redazione del Bilancio di sostenibilità del gruppo Estra S.p.A.		
Resp	**Indicatori Valori di riferimento**		**Stato di avanzamento al 31/12/19**	**Programma 2020 – 2021 e risorse stanziate**	**Scadenza**
DGR/RA	Redazione del Bilancio Sociale SA8000		In corso raccolta dati per redazione Bilancio Sociale SA8000 - 2019	Pubblicazione documento Dichiarazione Ambientale e Bilancio Sociale 2019	31/12/2021

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

13. APPENDICE 1 - GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente: è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica, del gas e più recentemente anche del settore Idrico e rifiuti.
Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.
Ambiente - contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente
Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale
Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale
ATIG - Associazione Tecnica Italiana Gas
Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.
CIG – Comitato Italiano Gas
Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97
CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi
Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm3 – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione)
dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico
DPR n.412/03 - Regolamento recante norma per la progettazione, l'installazione l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4 comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora)
Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.
Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina
Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale
Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione
Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A)
Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas
Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT
Odorizzante – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.
Prestazione specifica - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione
Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio
R.E.M.I. – Impianto di 1°riduzione e misura gas
Rifiuto pericoloso – Rifiuto che presenta almeno una delle 14 caratteristiche individuate dalla Direttiva CEE 91/689, nello specifico recepita dall'Allegato I del D.Lgs. 22/97 (esplosivo, comburente, facilmente infiammabile o infiammabile, irritante, nocivo, molto tossico o nocivo, cancerogeno, corrosivo, infettivo, teratogeno, mutageno, ecotossico, in grado di sprigionare gas tossici o molto tossici o di dar comunque origine a sostanze pericolose secondo una delle precedenti caratteristiche).
Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.
Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

ICIM S.p.A.
2 0 GIU. 2020

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

Tep (Tonnellata equivalente di petrolio) – Unità di misura di energia utilizzata per rendere confrontabili, tramite opportuni fattori di conversione, i consumi di fonti di energia diverse fra di loro.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

14. APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
Acqua: scarichi idrici	L.R. Toscana n. 12/02	02.04.2002	Modifiche alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 63 (Norme in materia di zone a rischio di episodi acuti di inquinamento atmosferico e modifiche alla legge regionale 5 maggio 1994, n. 33) e alla legge regionale 21 dicembre 2001, n. 64 (Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1998, n. 88).
	L.R. Toscana n. 20/06	31.05.2006	Norme per la tutela ambientale delle acque dall'inquinamento
	Reg. Regionale DPGRT 46/R/2008	08.09.2008	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	Regolamento ATO		Regolamento di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
Acqua: approvvigiona-mento	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
Rifiuti	D.L. n. 95	27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs n. 205	03/10/2010	Disposizioni dell'attuazione della direttiva 2008/98 CEE relativa ai rifiuti.
	DPCM	27.04.2010	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud)

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	Legge n° 98	9/08/2013	Gestione terre e rocce da scavo decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia
	D.M. n. 120 del 03.06.2014	28/10/2014	Regolamento Albo nazionale gestori ambientali
	Decisione 2014/955/UE	31/12/2014	Modifica della decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE
	D.l. 135/2018	14/12/2018	"Decreto Semplificazioni" – abolizione SISTRI
Aria: emissioni	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs 128	29/06/2010	Modifiche e integrazioni al Dlgs 152/06.
Inquinamento del suolo	D.L. n. 95	27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/cee, relative alla eliminazione di oli
	D.M. n. 392	1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24.05.1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
Rumore	L. n. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	D.M.	11.12.1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
	D.P.C.M.	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.M.	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
Sostanze ad effetto serra	Regolamento CE n. 842/06	17.05.2006	Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16.04.2014	16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento n. 842/2006/CE.
	DPR 16/11/2018 n. 146	09/01/2019	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Sostanze pericolose per l'ambiente	Reg. 1272/2008/CE	20/01/2009	Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (regolamento CLP)
	D.Lgs. n. 233	12/06/2003	Attuazione Direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori esposti al rischio di esplosione
	R.D. n.147	1927	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
Amianto	D.M.	06.09.1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.
	D.M. n. 248	29.07.2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
Energia	D.L. n. 10	09.01.1991	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.P.R. n. 412	26.08.1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	D.P.R. n. 551	21.12.1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici
	D.M.	17.03.2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93
	D.Lgs. n. 192	19.08.2005	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29.12.2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia.
	D.P.R. n..74	16.04.2013	Regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione di impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di edifici
	D.M.	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n. 74/2013. (14A01710) (GU Serie Generale n.55 del 7-3-2014)
	L.R.T. n. 13	23/02/2016	Nuove disposizioni in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, in attuazione della l.r. 22/2015.
	D.M.	11/01/2017	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica
Prevenzione Incendi	D.M.	10.03.1998	Valutazione dei rischi antincendio
	D.P.R. n.37	1998	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
	D.M. 37	2008	Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti interni degli edifici.
	D.P.R. n.151	01.08.2011	Regolamento recante semplificazione delle discipline dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
	D.M. 18/10/2019	31.10.2019	Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"
Veicoli a motore	D.M. n. 408	06.08.1998	Norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22.02.2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
	D-lgs	1/08/2016	Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.
Concessione edilizia	L.R. n. 1	03.01.2005	Norme per il governo del territorio

ICIM S.p.A.

2 8 GIU. 2020

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
Normativa di settore	D.Lgs. 164	2000	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Del. 574 ARERA	12.12.2013	Testo integrato delle disposizioni in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura
	ARERA		Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Sostanze pericolose	D.M. n.20	24.01.2011	Regolamento recante l'individuazione delle misure delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricerca, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
	L.R. 39/2005		Disposizioni in materia di Energia
Inquinamento luminoso	D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004	27.08.2004	Linee guida Regione Toscana per la progettazione, esecuzione ed adeguamento degli impianti di illuminazione esterna
	L.R. Toscana n. 37	21/03/2000	Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso

Tabella 37 - Elenco principali leggi applicabili

15. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E BILANCIO SOCIALE

La presente Dichiarazione Ambientale e Bilancio Sociale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione della versione convalidata.

In particolare, il documento è trasmesso ai principali stakeholder ed è messo a disposizione del pubblico e dei dipendenti sul sito internet aziendale www.centria.it.

In ogni caso, copia del documento può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato – *Sig. Ivan Lumini*.

16. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento, per le sole parti inerenti le performance ambientali contrassegnate dal Logo EMAS, è stata convalidata secondo il Reg. EMAS 1221/2009, Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018 dal verificatore accreditato ICIM (n. di accreditamento (IT-V-0008).

17. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Centria S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nel presente documento evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima edizione sarà presentata entro un anno.

18. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Legale Rappresentante di Centria S.r.l. è il *Sig. Siliano Stanganini* nella sua qualità di Amministratore Delegato.

Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile contattare il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, Sig. *Ivan Lumini* al numero +39 0574 872220 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: ilumini@centria.it.

ICIM S.p.A.
2 8 GIU. 2020